



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Sabato, 07 marzo 2020**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Sabato, 07 marzo 2020

## ANBI Emilia Romagna

06/03/2020 <b>AgraPress</b>	
<u>SICCITA': ANBI, ITALIA MERIDIONALE IN GRAVE DEFICIT, MA AL NORD...</u>	1
06/03/2020 <b>Affari Italiani</b>	
<u>Non è una semplice influenza... I biotecnologi spiegano il...</u>	2
06/03/2020 <b>Agensir</b>	
<u>Acqua: Italia divisa in due dalle disponibilità. Bene al nord, male...</u>	4

## Consorzi di Bonifica

07/03/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 25	
<u>Controlli sulle frane Sopralluogo in via delle Rose</u>	5
07/03/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 26	
<u>Necessaria l'intesa tra Bonifica e Comune</u>	6
07/03/2020 <b>Il Resto del Carlino</b> (ed. Ferrara) Pagina 48	
<u>Frana in via delle Rose Sopralluogo dei tecnici</u>	7
06/03/2020 <b>Estense</b>	
<u>Siccità e piena dei fiumi, "due facce della stessa medaglia"</u>	8
06/03/2020 <b>Estense</b>	
<u>Frana in via delle Rose, il Comune: "Tutto sotto controllo"</u>	10

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

06/03/2020 <b>Comunicato Stampa</b>	
<u>CRITICITÀ A LIVELLO BASSO, MA IL ROVESCIMENTO DI FRONTE È...</u>	11

## Comunicati stampa altri territori

06/03/2020 <b>Comunicato Stampa</b>	
<u>#CRISIDRICA: SUD ITALIA IN GRAVE DEFICIT IDRICO MA AL NORD MIGLIORA LA...</u>	13

## Acqua Ambiente Fiumi

06/03/2020 <b>Radio24</b>	
<u>Siccità, intervista a Meuccio Berselli</u>	15
06/03/2020 <b>PiacenzaSera.it</b>	
<u>La precipitazioni attenuano la crisi idrica nel</u>	16
06/03/2020 <b>Parma Today</b>	
<u>Po, criticità a livello basso: l' Osservatorio non sarà...</u>	18
06/03/2020 <b>gazzettadelleemilia.it</b> <i>Redazione</i>	
<u>L'Osservatorio diventerà un appuntamento fisso e non solo di...</u>	20
07/03/2020 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 26	
<u>Po sorvegliato speciale dall' Osservatorio per secche e piene</u>	22
07/03/2020 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 24	
<u>«Il Po rimane a rischio siccità» Le Regioni: riunioni a...</u>	24
06/03/2020 <b>ansa.it</b> <i>Agenzia ANSA</i>	
<u>Siccità, cala criticità per il Po ma resta sorvegliato...</u>	25
07/03/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 26	
<u>Via Ariosto, strada senza spazi «E le sponde stanno cedendo»</u>	26
07/03/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 28	
<u>Acqua rossa in canale Microrganismo la causa ma nessun pericolo</u>	27
07/03/2020 <b>lanuovaferrara.it</b> <i>GIOVANNA CORRIERI</i>	
<u>Idrovia Ferrarese «Le priorità non sono i ponti e le strade...</u>	28
07/03/2020 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<u>L' Idrovia Ferrarese si estende per 70 Km</u>	30

## SICCITA': ANBI, ITALIA MERIDIONALE IN GRAVE DEFICIT, MA AL NORD MIGLIORA SITUAZIONE

Roma - L'anticipo di piogge dai caratteri primaverili, pur ristorando le campagne, non ha sostanzialmente mutato la condizione delle riserve d'acqua, preoccupante nelle zone meridionali del paese, e in particolare in puglia, e leggermente migliorata al nord, dove La portata del fiume Po si conferma sotto la media storica, ma superiore ad un anno fa, mentre il livello delle acque nel fiume Adige e' inferiore solo al 2014 nello scorso quinquennio, secondo la periodica analisi fornita dall'osservatorio **anbi** sulla stato delle risorse idriche. "siamo in una fase idricamente interlocutoria, cui le piogge delle scorse ore, per quanto auspicate, non hanno apportato sostanziali modificazioni. si conferma urgente la necessita' di un piano nazionale invasi, che permetta di programmare la distribuzione irrigua senza dipendere da un andamento climatico sempre piu' discontinuo", afferma francesco **VINCENZI**, presidente dell'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (**anbi**). "in questo quadro d'incertezza arriva opportuna la convocazione di tutti i soggetti interessati, fatta dall'autorita' di distretto del fiume po, a parma", evidenzia il direttore generale di **anbi**, massimo GARGANO, nell'auspicare che "l'esempio venga seguito anche in altri bacini italiani, al fine di contemperare le diverse esigenze, pur nel rispetto delle prioritari di legge, che prevedono l'uso agricolo dopo quello umano."

(ap) - n.61 6/15.

l'asticella della criticita' della crisi idrica invernale. "le previsioni meteorologiche pero' non regalano presenza di ulteriori perturbazioni da qua a 20 giorni, per questo rendere l'osservatorio sulla carenza idrica un appuntamento fisso - il prossimo l'8 aprile - e non straordinario e' inevitabile e noi desideriamo andare in questa direzione per offrire uno strumento in piu' ai territori sottesi", afferma in un comunicato meuccio BERSELLI, segretario generale dell'autorita' distrettuale del fiume po. 06:03:20/02:24

**SICCITA': ANBI, ITALIA MERIDIONALE IN GRAVE DEFICIT, MA AL NORD MIGLIORA SITUAZIONE**

1828 - roma (agra press) - l'anticipo di piogge dai caratteri primaverili, pur ristorando le campagne, non ha sostanzialmente mutato la condizione delle riserve d'acqua, preoccupante nelle zone meridionali del paese, e in particolare in puglia, e leggermente migliorata al nord, dove La portata del fiume Po si conferma sotto la media storica, ma superiore ad un anno fa, mentre il livello delle acque nel fiume Adige e' inferiore solo al 2014 nello scorso quinquennio, secondo la periodica analisi fornita dall'osservatorio anbi sulla stato delle risorse idriche. "siamo in una fase idricamente interlocutoria, cui le piogge delle scorse ore, per quanto auspicate, non hanno apportato sostanziali modificazioni. si conferma urgente la necessita' di un piano nazionale invasi, che permetta di programmare la distribuzione irrigua senza dipendere da un andamento climatico sempre piu' discontinuo", afferma francesco **VINCENZI**, presidente dell'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (**anbi**). "in questo quadro d'incertezza arriva opportuna la convocazione di tutti i soggetti interessati, fatta dall'autorita' di distretto del fiume po, a parma", evidenzia il direttore generale di anbi, massimo GARGANO, nell'auspicare che "l'esempio venga seguito anche in altri bacini italiani, al fine di contemperare le diverse esigenze, pur nel rispetto delle prioritari di legge, che prevedono l'uso agricolo dopo quello umano." 06:03:20/11:32

**M'ILLUMINO DI MENO: L'IMPEGNO DI ADICONSUM PER L'EDIZIONE 2020**

1834 - roma (agra press) - adiconsum nazionale ha aderito all'iniziativa "m'illumino di meno" che quest'anno e' dedicata ad aumentare il verde intorno a noi. tutti sono invitati a piantare qualcosa: un albero in un parco o in un giardino; una pianta sul proprio balcone o, laddove non si abbia, sul proprio davanzale, ma anche sul proprio tavolo di lavoro. adiconsum nazionale si impegna, nel prossimo autunno, a piantare 100 alberi di abeti, in un comune del cadore, colpito da un tornado che ha distrutto 5.000 piante. 06:03:20/12:16

**MALTEMPO: TOSCANA, 4,4 MILIONI ALLE IMPRESE COLPITE NEL LUGLIO 2019**

1827 - firenze (agra press) - un comunicato della regione toscana rende noto che "assomma a 4,4 milioni di euro la quantita' di risorse messa a disposizione

# Non è una semplice influenza... I biotecnologi spiegano il coronavirus

*Il confronto punto per punto. Le tabelle*

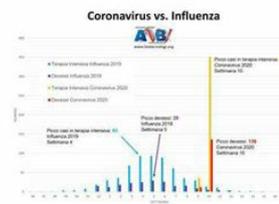
Poiché da diverse parti, alcune anche con ruoli scientifici di rilievo, si continua a sostenere che la Covid-19 sia del tutto paragonabile a una sindrome influenzale, come **Associazione Nazionale Biotecnologi**, riteniamo doveroso sottolineare nuovamente che così NON è. Se si analizzano ad esempio gli ultimi dati completi disponibili per l' influenza (2018-2019) si può osservare si sono registrati ben 812 casi gravi, che hanno richiesto il ricovero in terapia intensiva, e 205 decessi (per i tecnici i dati sono riferiti a J10-11). Questo bilancio però riguarda tutte e 33 le settimane interessate dalla malattia, con un picco di casi la 5° settimana dell' anno, in cui si sono registrati 93 ricoveri in terapia intensiva e 23 decessi. Quanto invece stiamo registrando per il coronavirus racconta una storia completamente diversa. Solo in questa settimana si sono infatti registrati 351 casi che hanno richiesto la terapia intensiva e 131 decessi. Vale la pena di sottolineare: in soli 7 giorni. Quello perché si ha un raddoppio dei casi gravi, che richiedono la terapia intensiva, ogni 2,5 giorni, segno che la malattia sta diffondendosi molto rapidamente. Questo significa: che il SARS-CoV-2 mette molto più sotto stress il sistema sanitario rispetto all'

influenza sia perché la percentuale di pazienti che necessita cure intensive è più alto, sia perché le necessita per tempi prolungati. che il numero di casi sta crescendo ANCORA troppo rapidamente e che questo mette realmente a rischio la tenuta del sistema, che si sta saturando velocemente (non solo in termini di posti letto e macchinari, ma soprattutto sul fronte del personale medico-sanitario). Questo NON significa che chi si ammala finirà necessariamente in terapia intensiva o che il numero di decessi sia fuori scala (è bene ricordare che per complicanze secondarie da influenza (per i tecnici J12-18) si stima in Italia muoiano ogni anno tra le 8.000 e le 10.000 persone), ma che se non rallentiamo rapidamente la crescita dei casi che necessitano ospedalizzazione (attraverso la riduzione del contagio) non riusciremo a gestirli efficacemente. Per essere più chiari: adesso la Covid-19 sta ancora salendo verso la linea rossa tratteggiata in figura (che rappresenta la nostra capacità di gestire l' emergenza) molto più velocemente di quanto noi non siamo in grado di innalzarla. Già ora diversi ospedali hanno cancellato tutti gli interventi non urgenti e ridotto all' osso le attività sugli altri reparti. Se il virus dovesse



## Non è una semplice influenza... I biotecnologi spiegano il coronavirus

Il confronto punto per punto. Le tabelle

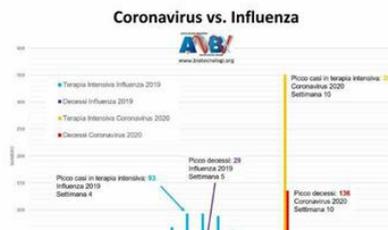


Poiché da diverse parti, alcune anche con ruoli scientifici di rilievo, si continua a sostenere che la Covid-19 sia del tutto paragonabile a una sindrome influenzale, come Associazione Nazionale Biotecnologi, riteniamo doveroso sottolineare nuovamente che così NON è.

Se si analizzano ad esempio gli ultimi dati completi disponibili per l' influenza (2018-2019) si può osservare si sono registrati ben 812 casi gravi, che hanno richiesto il ricovero in terapia intensiva, e 205 decessi (per i tecnici i dati sono riferiti a J10-11). Questo bilancio però riguarda tutte e 33 le settimane interessate dalla

malattia, con un picco di casi la 5° settimana dell'anno, in cui si sono registrati 93 ricoveri in terapia intensiva e 23 decessi.

Quanto invece stiamo registrando per il coronavirus racconta una storia completamente diversa. Solo in questa settimana si sono infatti registrati 351 casi che hanno richiesto la terapia intensiva e 131 decessi. Vale la pena di sottolineare: in soli 7 giorni. Quello perché si ha un raddoppio dei casi gravi, che richiedono la terapia intensiva, ogni 2,5 giorni, segno che la malattia sta diffondendosi molto rapidamente.



riuscire a superare quella linea rossa le ripercussioni ci sarebbero non solo sui malati di Covid-19, ma su tutti coloro che hanno bisogno di assistenza sanitaria. <https://www.lastampa.it/cronaca/2020/03/05/news/coronavirus-in-terapia-intensiva-i-letti-sono-finiti-il-sistema-sanitario-e-al-collasso-1.38550946> <https://www.la7.it/piazzapulita/video/coronavirus-dentro-il-reparto-di-terapia-intensiva-05-03-2020-311522> <https://www.la7.it/piazzapulita/video/coronavirus-lintervista-integrale-di-corrado-formigli-a-massimo-galli-05-03-2020-311532> Cosa dobbiamo fare? Semplice: solo 2 cose: smettere di condividere e diffondere informazioni non verificate, che minimizzino o che generino panico ingiustificato, e affidarsi a fonti tecniche credibili. fare ciascuno la propria parte per evitare di aiutare la diffusione del virus: seguendo le indicazioni che arrivano dalle Istituzioni e lavorando tutti assieme per abbassare l'onda che ci sta già colpendo. Solo in questo modo riusciremo a spalmare i casi che necessitano di cure intensive su di un arco di tempo più lungo, alleggerendo così la pressione sul SSN, facendogli guadagnare il tempo necessario ad innalzare la linea rossa, per tenerci tutti al sicuro. Il Presidente ANBI, Davide Ederle, sottolinea: "in questa fase è assolutamente essenziale affidarsi agli esperti e alle indicazioni del Ministero della Salute, anche per evitare di adottare comportamenti errati, che non solo non hanno l'effetto di bloccare il virus, ma anzi rischiano addirittura di favorire la sua diffusione. Ad esempio girano diversi messaggi che riportano che il virus possa essere ucciso con bagni caldi o freddi o altri comportamenti che non hanno alcuna base scientifica. Evitiamo di seguirli e anzi attivamente invitiamo chi li fa girare a non diffonderli" Il significato dei codici di malattia: J10 -influenza, virus influenzale identificato J11- influenza, virus non identificato J12- polmonite virale non classificata altrove (esclude polmonite in influenza) J13-polmonite da Streptococcus pneumoniae J14-polmonite da haemophilus influenzae J15-polmonite batterica non classificata altrove J16-polmonite da altri microrganismi non infettivi non classificate altrove J17-polmonite in malattie classificate altrove J18-polmonite da microrganismo non specificato Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. Clicca per leggerli.

# Acqua: Italia divisa in due dalle disponibilità. Bene al nord, male nel Mezzogiorno

Italia divisa in due dalla mancanza d'acqua. Al nord sta infatti migliorando la situazione; al sud, invece, la siccità cresce. Il bilancio è stato reso noto oggi dalla **Anbi** (l' **Associazione** che raccoglie gli enti di bonifica ed irrigazione). 'L' anticipo di piogge dai caratteri primaverili - si legge in una nota -, pur ristorando le campagne, non ha sostanzialmente mutato la condizione delle riserve d'acqua, preoccupante nelle zone meridionali del Paese, dove le scarse precipitazioni si accompagnano a temperature miti, favorevoli ad un anticipo dei cicli colturali'. **Anbi** segnala in particolare la gravità della situazione in Puglia (il deficit è aumentato di quasi 5 milioni di metri cubi; ora le risorse disponibili ammontano a circa 141 milioni di metri cubi: meno della metà rispetto ad un anno fa'. La situazione è invece leggermente migliorata in Basilicata, dove manca all' appello, però, oltre il 30% delle disponibilità idriche di un anno fa, analogamente a quanto sta accadendo in Calabria. A "macchia di leopardo" la situazione idrica in Sicilia. Le condizioni migliorano man mano che si risale verso nord (Abruzzo, Lazio, Marche), nonostante il calo delle precipitazioni, soprattutto in Umbria. In Sardegna, c'è complessivamente maggiore disponibilità di acqua rispetto allo scorso anno.

La portata del fiume Po si conferma sotto la media storica, ma superiore ad un anno fa, mentre il livello delle acque nel fiume Adige è inferiore solo al 2014 nello scorso quinquennio. Idricamente più ricchi di un anno fa sono i fiumi piemontesi. 'Rimane anomala - dice ancora **Anbi** -, la situazione dei grandi bacini del nord con il lago Maggiore ed il lago di Garda rispettivamente al 76,5% ed al 97,1% della capacità di riempimento, mentre il lago di Como permane sotto lo zero idrometrico e quello d' Iseo, pur in rialzo, resta sotto media del periodo'. Di fronte ad un quadro di questo genere, l' **Anbi** ha chiesto la massima attenzione al consumo di acqua oltre che il coordinamento di tutti gli enti di gestione.



The screenshot shows the Agensir website interface. The main article is titled "Acqua: Italia divisa in due dalle disponibilità. Bene al nord, male nel Mezzogiorno" and is dated 6 marzo 2020. The article text is partially visible, starting with "Italia divisa in due dalla mancanza d'acqua. Al nord sta infatti migliorando la situazione; al sud, invece, la siccità cresce. Il bilancio è stato reso noto oggi dalla Anbi (l'Associazione che raccoglie gli enti di bonifica ed irrigazione). 'L' anticipo di piogge dai caratteri primaverili - si legge in una nota -, pur ristorando le campagne, non ha sostanzialmente mutato la condizione delle riserve d'acqua, preoccupante nelle zone meridionali del Paese, dove le scarse precipitazioni si accompagnano a temperature miti, favorevoli ad un anticipo dei cicli colturali'". The article continues to discuss the water situation in various regions like Puglia, Basilicata, Calabria, and Sicily, and mentions the Po river and Lake Garda.

Bondeno

# Controlli sulle frane Sopralluogo in via delle Rose

Comune e **Consorzio di bonifica** stanno valutando l'intervento Intanto il municipio si prepara ai lavori in via Canal Bianco e sulla comunale per Burana

BONDENO. La frana di via delle Rose viene tenuta sotto controllo. Diversi cittadini si sono già informati tramite il Comune per avere notizie al riguardo, ma i tecnici municipali si sono messi da subito al lavoro, effettuando un sopralluogo assieme ai colleghi del **Consorzio di Bonifica di Pianura**.

«Stiamo lavorando in sinergia, su questa e su altre frane - dice l'assessore Marco Vincenzi - perché le conseguenze delle piene dello scorso autunno si stanno misurando solo adesso, con smottamenti che interessano un territorio vasto e fragile come il nostro, caratterizzato da argini e strade adiacenti a corsi d'acqua. A tal proposito, oltre alla frana di via delle Rose, stiamo monitorando altri fenomeni che siamo in procinto di riprendere: da via Comunale per Burana a via Canal Bianco». Il Comune, a tal proposito, ha partecipato in gennaio al bando regionale, pensato all'indomani delle alluvioni di novembre e delle conseguenze del maltempo autunnale. Il municipio intende partecipare al lavoro di direzione di una convenzione, che stiamo per stipulare, con il Consorzio di Bonifica per monitorare le spese per gli interventi».

«Nell'ultimo bilancio - sottolinea Vincenzi - abbiamo inserito nell'apposito capitolo alcune risorse a tale scopo, ma è necessario continuare nella direzione di una convenzione, che stiamo per stipulare, con il Consorzio di Bonifica per monitorare le spese per gli interventi».

Vanno poi avanti le indagini dell'Aipo per il recupero delle tre frane sviluppatesi nell'alveo del Panaro, fra i ponti della Virgiliana e di San Giovanni, per le quali sono state messe a disposizione circa 260mila euro.

«La situazione e frane è tenuta sotto controllo da parte dei tecnici - conclude Vincenzi - e siamo pronti ad intervenire con urgenza, qualora ve ne fosse la necessità».

«Nell'ultimo **bilancio** - sottolinea Vincenzi - abbiamo inserito nell'apposito capitolo alcune risorse a tale scopo, ma è necessario continuare nella direzione di una convenzione, che stiamo per stipulare, con il **Consorzio di Bonifica** per suddividere le spese per gli interventi».

Vanno poi avanti le indagini dell'Aipo per il recupero delle tre frane sviluppatesi nell'alveo del Panaro, fra i ponti della Virgiliana e di San Giovanni, per le quali sono state messe a disposizione circa 260mila euro.

«La situazione e frane è tenuta sotto controllo da parte dei tecnici - conclude Vincenzi - e siamo pronti ad intervenire con urgenza, qualora ve ne fosse la necessità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Multe pagate più del dovuto Bondeno restituisce i soldi**  
L'anno scorso sono stati incassati in totale quasi 1.300 euro in eccesso. C'è anche chi salda l'intera somma entro i cinque giorni che permettono sconti

**Controlli sulle frane Sopralluogo in via delle Rose**  
Comune e Consorzio di bonifica stanno valutando l'intervento. Sopralluogo in via delle Rose. I tecnici comunali e del Consorzio di Bonifica di Pianura stanno valutando l'intervento per la frana di via delle Rose.

**Protezione civile protagonista nelle emergenze**  
Il sindaco ha voluto la protezione civile per affrontare le emergenze. I volontari della protezione civile sono stati chiamati in causa per la frana di via delle Rose.

**Cavallini responsabile per l'Imu comunale**  
Il sindaco ha voluto la protezione civile per affrontare le emergenze. I volontari della protezione civile sono stati chiamati in causa per la frana di via delle Rose.

# Necessaria l'intesa tra **Bonifica** e Comune

Come sempre, bisogna chiarire che lavori di manutenzione del genere necessario a Coccanile vanno necessariamente effettuati in collaborazione tra la **Bonifica**, in particolare, ed il Comune di Copparo. E inevitabilmente - in questi casi - ci possono essere tempi lunghi. Il problema è che si deve intervenire in tempi ragionevoli o la situazione non potrà che peggiorare.

## Consorzi di Bonifica

### Frana in via delle Rose Sopralluogo dei tecnici

L'assessore Vincenzi: «Lavoriamo in sinergia con il **Consorzio di Bonifica di Pianura**. Pronti alle urgenze»

BONDENO La primavera svela le frane dell'autunno scorso e via delle Rose, una piccola strada caratteristica del borgo tra la comunale che collega ad Ospitale e la provinciale, si trova a dover avere a che fare con lo sgretolarsi dell'argine. E' anche il passaggio per la pista ciclabile, alberata, che porta alla città. La segnalazione è arrivata dai residenti e i tecnici comunali si sono messi subito al lavoro effettuando un sopralluogo sul posto assieme ai colleghi del **Consorzio di Bonifica di Pianura**. La strada è stata per ora delimitata dalle protezioni, in attesa di interventi che il comune annuncia.

«Stiamo lavorando in sinergia, su questo e su altri movimenti franosi - spiega l'assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi - perché le conseguenze dello scorso autunno si stanno misurando solo adesso, con diversi movimenti franosi che interessano un territorio vasto e fragile come il nostro, caratterizzato da strade adiacenti a corsi d'acqua, argini di fiumi e canali».

Non c'è solo via delle rose. «Stiamo monitorando altri fenomeni franosi - spiegano dal Municipio - da via Comunale per Burana a via Canal Bianco». Servono fondi: «Abbiamo partecipato a gennaio a un bando regionale - annuncia Vincenzi - pensato all'indomani delle alluvioni di novembre e delle conseguenze del prolungato periodo di mal-

tempo dello scorso autunno. L'intento è quello di reperire attraverso questo **canale** di finanziamento almeno una parte delle risorse che saranno necessarie, alle strade dove purtroppo si sono verificati cedimenti. «Nell'ultimo **bilancio** - sottolinea Vincenzi - abbiamo inserito alcune risorse, ma è necessario continuare nella direzione di una convenzione, che stiamo per stipulare, con lo stesso **Consorzio di Bonifica**, allo scopo di suddividere le spese necessarie agli interventi». Dall'assessore una rassicurazione: «La situazione delle frane del nostro territorio è tenuta sotto attento controllo da parte dei tecnici - conclude Marco Vincenzi - ed ovviamente siamo pronti ad intervenire con urgenza, qualora ve ne fosse la necessità».

## Siccità e piena dei fiumi, "due facce della stessa medaglia"

Il canale di collegamento della conca di Ponte con il Po a febbraio 'La carenze di disponibilità della risorsa idrica, a fianco eventi di piena, sono due facce della stessa medaglia riconducibili, insieme alle anomalie climatiche, alla mancata regimazione del Po e alla conseguente non bacinizzazione'. A leggere il momento che il territorio estense sta passando, tra allarmi per scarse piogge e improvvise notizie di livelli alti dei fiumi, è Franco Dalle Vacche, presidente del **consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** che guarda i dati in una logica di prospettiva, in una visione più ampia. 'La situazione attuale non può prescindere dal confronto con l'inverno scorso durante il quale si registrò un' assenza persistente di precipitazioni sull' intero bacino del Po, causando con una siccità che si protrasse per 5 mesi, da novembre a marzo - spiega - oggi, al contrario, alle spalle abbiamo avuto novembre e dicembre estremamente piovosi, con oltre 250 millimetri di pioggia che han ricaricato le falde e portato i terreni a saturazione'. Guardando i dati, in questi giorni l' idrometro di Pontelagoscuro ha fatto

registrare valori intorno ai - 4.80 metri mentre a novembre 2019 vi sono state piene del Po che hanno portato fino a + 3.00 metri. Variazioni ampie che oscillano da portate da poche centinaia di metri cubi alle piene da oltre 10000 metri cubi d' acqua. Franco Dalle Vacche 'La successiva assenza di precipitazioni che abbiamo vissuto a gennaio e febbraio hanno invece creato difficoltà, limitate e temporanee, solo per alcune colture specializzate. In particolare per i trapianti delle bietole portaseme che necessitano dei primi 20 cm di suolo bagnato o con apporti irrigui di soccorso per non compromettere l' attecchimento della pianta - prosegue -. Per tale ragione le strutture consortili, ove necessario hanno provveduto a fornire il servizio di irrigazione anticipata su richiesta, operando con volumi limitati ma con forte impegno organizzativo, come avvenuto in altre annate'. Certo è che davanti a necessità irrigue e all' andamento del Po, sia sempre più d' obbligo parlare di regimazione del grande fiume. 'Già nel 2018 il nostro Consorzio si è fatto promotore di un convegno ala camera di commercio di **Ferrara** per dibattere su questo tema, proprio in occasione dell' esercizio della nuova conca di navigazione di Isola Serafini e dell' annesso complesso di traversa mobile con centrale idroelettrica, l' esempio concreto di cosa si possa e si debba fare al riguardo - dice chiaramente Dalle Vacche - serve dare il via alla realizzazione di altre strutture simili, poste in tratti del fiume già individuati da tempo, garantendo sempre la navigazione fluviale, la produzione di energia idroelettrica, riserve sicure di volumi irrigui per le esigenze agricole, produttive, industriale, civili ed anche l' equilibrio ambientale del

### 503 Service Temporari

nginx/1.16.1

fiume'. E analizza. 'La nostra provincia è tra le più interessate e strategiche in questo scenario essendo una delle principali porte di accesso questo sistema fluviale dell' Idrovia e garantirebbe anche l' acqua a costi più contenuti grazie alla presenza di quote maggiori del fiume senza dunque dover ricorrere a frequenti sollevamenti che comportano costi onerosi per l' energia elettrica delle idrovore - annuncia poi Dalle Vacche - il Piano Nazionale degli invasi e strutture irrigue è uno strumento pianificatorio e di finanziamento fondamentale promosso e seguito con efficacia dall' Associazione nazionale bonifiche e come Consorzio di Ferrara, contiamo di avere ulteriore possibilità per realizzare progetti di linee irrigue che riteniamo necessarie". Nel contempo, per le caratteristiche del territorio estense, "bisogna anche cercare di realizzare altre vasche di laminazione come quelle di Bando di Argenta e Ponte Alto a Cento. Strumenti utili per la sicurezza idraulica, capaci di alleggerire situazioni di allagamento. Dal punto di vista tecnico ed economico non sembra invece una soluzione percorribile la realizzazione di invasi con funzione di riserva ma, un utile e grande invaso naturale, che basterebbe regimare è il Po'.

## Frana in via delle Rose, il Comune: "Tutto sotto controllo"

Bondeno. La frana di via delle Rose viene tenuta sotto controllo. Diversi cittadini si sono già informati tramite il Comune per avere notizie al riguardo, ma i tecnici municipali si sono messi da subito al lavoro, effettuando un sopralluogo sul posto assieme ai colleghi del **Consorzio di Bonifica di Pianura**. «Stiamo lavorando in sinergia, su questo e su altri movimenti franosi - dice l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi - perché le conseguenze dello scorso autunno si stanno misurando solo adesso, con diversi movimenti franosi che interessano un territorio vasto e fragile come il nostro, caratterizzato da strade adiacenti a corsi d'acqua, argini di fiumi e canali. Oltre alla frana di via delle Rose, stiamo monitorando altri fenomeni franosi che siamo in procinto di riprendere: da via Comunale per Burana a via Canal Bianco». Il Comune, a tal proposito, ha partecipato durante il mese di gennaio ad un bando regionale, pensato all'indomani delle alluvioni di novembre e delle conseguenze del prolungato periodo di maltempo dello scorso autunno. Il municipio intende reperire

attraverso questo canale di finanziamento almeno una parte delle risorse che saranno necessarie ai lavori di consolidamento delle sponde arginali e di ripristino delle strade eventualmente interessate da cedimenti. «Nell'ultimo bilancio - sottolinea Vincenzi - abbiamo inserito nell'apposito capitolo alcune risorse a tale scopo, ma è necessario continuare nella direzione di una convenzione, che stiamo per stipulare, con lo stesso **Consorzio di Bonifica**, allo scopo di suddividere le spese necessarie agli interventi». Unitamente a tutto ciò, vanno avanti anche le indagini propedeutiche al tipo di intervento necessario da parte di Aipo, che si sta occupando del recupero delle tre frane sviluppatesi nell'alveo del Panaro, fra i ponti della Virgiliana e quello di San Giovanni, per le quali sono state messe a disposizione dalle autorità competenti circa 260mila euro. «La situazione delle frane del nostro territorio è tenuta sotto attento controllo da parte dei tecnici - conclude Marco Vincenzi - ed ovviamente siamo pronti ad intervenire con urgenza, qualora ve ne fosse la necessità»

---

### 503 Service Temporari

nginx/1.16.1

# CRITICITÀ A LIVELLO BASSO, MA IL ROVESCIAMENTO DI FRONTE È TALMENTE RAPIDO CHE DA OGGI L'OSSERVATORIO NON SARÀ PIÙ IN EMERGENZA, MA SARÀ APPUNTAMENTO FISSO

**Berselli** (Segretario Generale): Oggi l'acqua c'è, però previsioni ci consegnano due-tre settimane senza precipitazioni significative. Nuovo incontro con le Regioni e i portatori d'interesse già il prossimo 8 Aprile Parma, 6 Marzo 2020 La pioggia e la neve cadute nell'ultimo periodo hanno complessivamente restituito al bacino idrografico del fiume Po un sostanziale equilibrio idrologico che consente oggi di spostare l'asticella della criticità della crisi idrica invernale (magra) a livello BASSO. L'evidenza dei numerosi dati raccolti all'interno del Distretto (in sinergica collaborazione con tutte Regioni e relative agenzie di monitoraggio che ne fanno parte) fa emergere che, pur fotografando ora una situazione di complessiva bassa criticità (la portata media attuale è comunque una portata che si attesta come inferiore rispetto a quelle del periodo e la temperatura è invece superiore rispetto alla media del periodo) alle porte si prospetta però una probabile ed ulteriore carenza di precipitazioni uniformi per un lasso di tempo che oscilla tra le due e le tre settimane; in quest'ottica lo sforzo collettivo di mantenere l'attenzione alta su questo fronte chiama il Distretto del Po a fissare un nuovo incontro per il giorno 8 del prossimo mese di

Aprile. Una decisione presa alla luce dei tangibili e repentini effetti e ripercussioni sul territorio causate dei mutamenti climatici in atto su scala globale che portano ad influenze dirette sul contesto locale, sul distretto e più precisamente sulla molteplicità dei sottobacini idrografici. Le ultime piogge, ad esempio, hanno palesato come in poche ore uno scenario di possibile e manifesta carenza idrica a macchia di leopardo possa trasformarsi, temporaneamente, in necessaria ed immediata gestione idraulica di abbondanti quantitativi di acqua caduta in poche ore. Pertanto l'Osservatorio, al fine di tenere alta l'informazione distrettuale su queste rilevanti tematiche e sulle articolate dinamiche che le regolano, ha deciso di rendere stabili le riunioni di questo organismo operativo e il relativo reperimento costante dei dati con una scadenza periodica bimestrale e naturalmente con ulteriori e opportuni incontri in fase di emergenza manifesta. Ad oggi - ha commentato il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** la criticità può classificarsi di livello Basso: siamo partiti da una situazione di lunga assenza di piogge per arrivare oggi ad una buona presenza di acqua di superficie e discreta ricarica delle falde grazie alle ultime precipitazioni e alla neve, il livello dei laghi alpini è nell'insieme



ancora buono. Le previsioni metereologiche però non regalano presenza di ulteriori perturbazioni da qua a 20 giorni per questo rendere l'Osservatorio sulla carenza idrica un appuntamento fisso e non straordinario è inevitabile e noi desideriamo andare in questa direzione per offrire uno strumento in più ai territori sottesi. **SCENARIO ATTUALE:** Le portate del mese di febbraio si mantengono al di sotto della media di lungo periodo in tutte le sezioni principali del fiume Po, con l'attuale propagazione di un colmo di piena atteso alla sezione di Pontelagoscuro. Le precipitazioni risultano sotto la media su tutto il distretto, mentre le temperature sono caratterizzate da valori superiori alla media. **TENDENZA SCENARIO:** Le prossime settimane vedranno tempo instabile e probabile transito di varie onde depressionarie che daranno seguito ad eventi meteorici poco significativi. Le temperature continuano la progressiva ascesa secondo il tipico andamento stagionale, tuttavia non sono da escludere alcune rapide inversioni di tendenza giornaliera. Si prevedono quindi condizioni idrologiche ed idriche complessivamente con criticità BASSA con assenza di precipitazioni, restando le portate medie mensili al di sotto dei valori medi di lungo periodo. Il Distretto del Po richiede inoltre di mantenere più alto (1,35 metri) il livello del Lago Maggiore al fine di conservare la risorsa idrica per la stagione più siccitosa. In conclusione, al termine della riunione dell'Osservatorio che ha riunito tutti gli Enti del governo delle acque il Segretario **Berselli** ha nuovamente posto l'attenzione generale sui bisogni di prospettiva del medio e lungo periodo del Distretto del Po per poter arrivare ad azioni e soluzioni in grado di ovviare alle criticità evidenziate ed incrementare il livello di resilienza dei territori attraverso maggiore capacità di adattamento ai mutamenti climatici. Il mondo sta cambiando velocemente ed è chiaro che attrezzarsi per tempo non è una opzione, ma un percorso direi quasi obbligato. Dovremo pensare tutti senza troppi rinvii ma con le adeguate compensazioni del caso ad una transazione ecologica sostenibile che ci porti a considerare con maggior attenzione e parsimonia la risorsa idrica così preziosa. Per questo, nell'insieme delle proposte che elaboriamo, attribuiamo massima attenzione all'uso consapevole dell'acqua in economia, industria e agricoltura, creazioni di invasi moderni che facciano da magazzino e da riserva per i periodi di crisi e riutilizzo nella totale sicurezza delle acque di scarico opportunamente depurate.

# #CRISIDRICA: SUD ITALIA IN GRAVE DEFICIT IDRICO MA AL NORD MIGLIORA LA SITUAZIONE

**ANBI:** ITALIA MERIDIONALE IN GRAVE DEFICIT IDRICO MA AL NORD MIGLIORA LA SITUAZIONE L'anticipo di piogge dai caratteri primaverili, pur ristorando le campagne, non ha sostanzialmente mutato la condizione delle riserve d'acqua, preoccupante nelle zone meridionali del Paese, dove le scarse precipitazioni si accompagnano a temperature miti, favorevoli ad un anticipo dei cicli colturali: è questa la periodica analisi fornita dall'Osservatorio **ANBI** sulla Stato delle Risorse Idriche. Si aggrava, in particolare, la situazione in Puglia dove, in una dozzina di giorni, il deficit è aumentato di quasi 5 milioni di metri cubi; ora le risorse disponibili ammontano a circa 141 milioni di metri cubi: meno della metà rispetto ad un anno fa. La situazione è invece leggermente migliorata in Basilicata, dove mancano all'appello, però, oltre il 30% delle disponibilità idriche di un anno fa, analogamente a quanto sta accadendo in Calabria, dove nel cosentino sono soprattutto le coltivazioni di finocchio a soffrire; si conferma, infine, a macchia di leopardo la situazione idrica in Sicilia. La situazione si fa meno preoccupante man mano che si risale verso Nord (Abruzzo, Lazio, Marche), nonostante il calo delle precipitazioni, soprattutto in Umbria. In Sardegna, c'è complessivamente maggiore disponibilità di acqua rispetto allo scorso anno.

La portata del fiume Po si conferma sotto la media storica, ma superiore ad un anno fa, mentre il livello delle acque nel fiume Adige è inferiore solo al 2014 nello scorso quinquennio. Idricamente più ricchi di un anno fa sono i fiumi piemontesi (Tanaro, Dora Baltea, Stura di Lanzo), mentre in Emilia-Romagna solo il fiume Savio appare in sofferenza e sono rassicuranti le riserve nei bacini piacentini del Molato e di Mignano. Rimane anomala la situazione dei grandi bacini del Nord con il lago Maggiore ed il lago di Garda rispettivamente al 76,5% ed al 97,1% della capacità di riempimento, mentre il lago di Como permane sotto lo zero idrometrico e quello d'Iseo, pur in rialzo, resta sotto media del periodo (rispettivamente al 20,6% ed al 24,3% della capacità di riempimento). Siamo in una fase idricamente interlocutoria, cui le piogge delle scorse ore, per quanto auspicate, non hanno apportato sostanziali modificazioni. Si conferma urgente la necessità di un Piano Nazionale Invasi, che permetta di programmare la distribuzione irrigua senza dipendere da un andamento climatico sempre più discontinuo commenta Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**). In questo quadro d'incertezza arriva



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI IRRIGUE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE ANBI - COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

## ANBI: ITALIA MERIDIONALE IN GRAVE DEFICIT IDRICO MA AL NORD MIGLIORA LA SITUAZIONE

L'anticipo di piogge dai caratteri primaverili, pur ristorando le campagne, non ha sostanzialmente mutato la condizione delle riserve d'acqua, preoccupante nelle zone meridionali del Paese, dove le scarse precipitazioni si accompagnano a temperature miti, favorevoli ad un anticipo dei cicli colturali: è questa la periodica analisi fornita dall'Osservatorio ANBI sulla Stato delle Risorse Idriche.

Si aggrava, in particolare, la situazione in Puglia dove, in una dozzina di giorni, il deficit è aumentato di quasi 5 milioni di metri cubi; ora le risorse disponibili ammontano a circa 141 milioni di metri cubi: meno della metà rispetto ad un anno fa.

La situazione è invece leggermente migliorata in Basilicata, dove mancano all'appello, però, oltre il 30% delle disponibilità idriche di un anno fa, analogamente a quanto sta accadendo in Calabria, dove nel cosentino sono soprattutto le coltivazioni di finocchio a soffrire; si conferma, infine, a "macchia di leopardo" la situazione idrica in Sicilia.

La situazione si fa meno preoccupante man mano che si risale verso Nord (Abruzzo, Lazio, Marche), nonostante il calo delle precipitazioni, soprattutto in Umbria. In Sardegna, c'è complessivamente maggiore disponibilità di acqua rispetto allo scorso anno.

La portata del fiume Po si conferma sotto la media storica, ma superiore ad un anno fa, mentre il livello delle acque nel fiume Adige è inferiore solo al 2014 nello scorso quinquennio.

Idricamente più ricchi di un anno fa sono i fiumi piemontesi (Tanaro, Dora Baltea, Stura di Lanzo), mentre in Emilia-Romagna solo il fiume Savio appare in sofferenza e sono rassicuranti le riserve nei bacini piacentini del Molato e di Mignano.

Rimane anomala la situazione dei grandi bacini del Nord con il lago Maggiore ed il lago di Garda rispettivamente al 76,5% ed al 97,1% della capacità di riempimento, mentre il lago di Como permane sotto lo zero idrometrico e quello d'Iseo, pur in rialzo, resta sotto media del periodo (rispettivamente al 20,6% ed al 24,3% della capacità di riempimento).

"Siamo in una fase idricamente interlocutoria, cui le piogge delle scorse ore, per quanto auspicate, non hanno apportato sostanziali modificazioni. Si conferma urgente la necessità di un Piano Nazionale Invasi, che permetta di programmare la distribuzione irrigua senza dipendere da un andamento climatico sempre più discontinuo" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

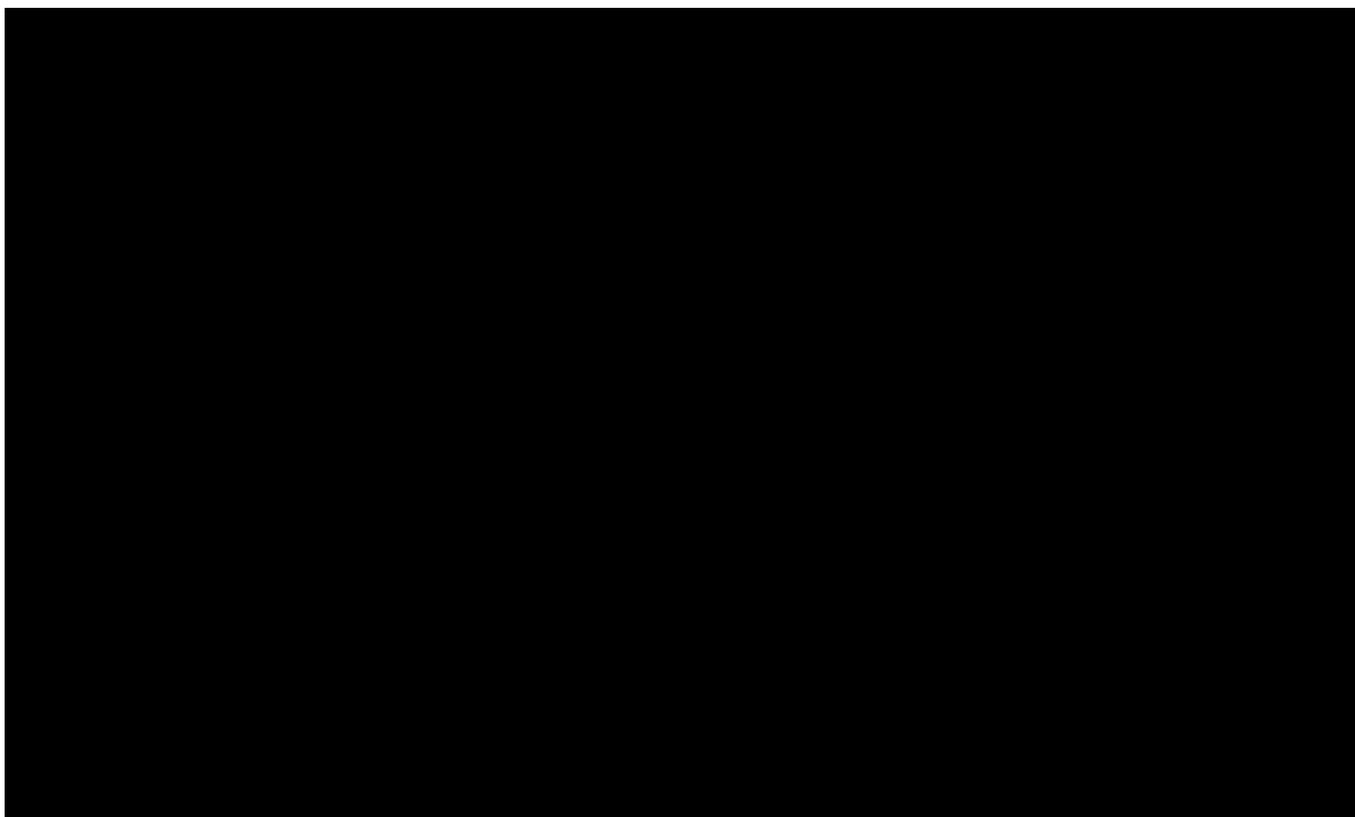
"In questo quadro d'incertezza arriva opportuna la convocazione di tutti i soggetti interessati, fatta dall'Autorità di Distretto del fiume Po, a Parma - evidenzia il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano - Auspichiamo che l'esempio venga seguito anche in altri bacini italiani, al fine di contemperare le diverse esigenze, pur nel rispetto delle priorità di legge, che prevedono l'uso agricolo dopo quello umano."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/64432234 - tel. cell. 389 8198829)  
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel. - 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

opportuna la convocazione di tutti i soggetti interessati, fatta dall'Autorità di Distretto del fiume Po, a Parma evidenzia il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano - Auspichiamo che l'esempio venga seguito anche in altri bacini italiani, al fine di contemperare le diverse esigenze, pur nel rispetto delle priorità di legge, che prevedono l'uso agricolo dopo quello umano. GRAZIE

## Siccità, intervista a Meuccio Berselli



servizio video

## La precipitazioni attenuano la crisi idrica nel bacino del Po

La pioggia e la neve cadute nell' ultimo periodo hanno complessivamente restituito al bacino idrografico del fiume Po un sostanziale equilibrio idrologico che consente oggi di spostare l' asticella della criticità della crisi idrica invernale (magra) a livello basso. L' evidenza dei numerosi dati raccolti all' interno del Distretto (in sinergica collaborazione con tutte Regioni e relative agenzie di monitoraggio che ne fanno parte) fa emergere che, pur fotografando ora una situazione di complessiva bassa criticità (la portata media attuale è comunque una portata che si attesta come inferiore rispetto a quelle del periodo e la temperatura è invece superiore rispetto alla media del periodo) alle porte si prospetta però una probabile ed ulteriore carenza di precipitazioni uniformi per un lasso di tempo che oscilla tra le due e le tre settimane; in quest' ottica lo sforzo collettivo di mantenere l' attenzione alta su questo fronte chiama il Distretto del Po a fissare un nuovo incontro per il giorno 8 del prossimo mese di aprile. Una decisione presa alla luce dei tangibili e repentini effetti e ripercussioni sul territorio causate dei mutamenti climatici in atto su scala globale che portano ad influenze dirette sul contesto locale, sul distretto e più

precisamente sulla molteplicità dei sottobacini idrografici. Le ultime piogge, ad esempio, hanno palesato come in poche ore uno scenario di possibile e manifesta carenza idrica "a macchia di leopardo" possa trasformarsi, temporaneamente, in necessaria ed immediata gestione idraulica di abbondanti quantitativi di acqua caduta in poche ore. Pertanto l' Osservatorio, al fine di tenere alta l' informazione distrettuale su queste rilevanti tematiche e sulle articolate dinamiche che le regolano, ha deciso di rendere stabili le riunioni di questo organismo operativo e il relativo reperimento costante dei dati con una scadenza periodica bimestrale e naturalmente con ulteriori e opportuni incontri in fase di emergenza manifesta. "Ad oggi - ha commentato il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - la criticità può classificarsi di livello Basso: siamo partiti da una situazione di lunga assenza di piogge per arrivare oggi ad una buona presenza di acqua di superficie e discreta ricarica delle falde grazie alle ultime precipitazioni e alla neve, il livello dei laghi alpini è nell' insieme ancora buono. Le previsioni metereologiche però non regalano presenza di ulteriori perturbazioni da qua a 20 giorni per questo rendere l' Osservatorio sulla carenza idrica un appuntamento fisso e non straordinario è inevitabile e noi desideriamo andare in questa direzione per offrire uno strumento in più



The screenshot shows the website interface with the article title and a photograph of a bridge over a river. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

ai territori sottesi". SCENARIO ATTUALE : Le portate del mese di febbraio si mantengono al di sotto della media di lungo periodo in tutte le sezioni principali del fiume Po, con l'attuale propagazione di un colmo di piena atteso alla sezione di Pontelagoscuro. Le precipitazioni risultano sotto la media su tutto il distretto, mentre le temperature sono caratterizzate da valori superiori alla media. TENDENZA SCENARIO : Le prossime settimane vedranno tempo instabile e probabile transito di varie onde depressionarie che daranno seguito ad eventi meteorici poco significativi. Le temperature continuano la progressiva ascesa secondo il tipico andamento stagionale, tuttavia non sono da escludere alcune rapide inversioni di tendenza giornaliere. Si prevedono quindi condizioni idrologiche ed idriche complessivamente con criticità BASSA con assenza di precipitazioni, restando le portate medie mensili al di sotto dei valori medi di lungo periodo. Il Distretto del Po richiede inoltre di mantenere più alto (1,35 metri) il livello del Lago Maggiore al fine di conservare la risorsa idrica per la stagione più siccitosa. In conclusione, al termine della riunione dell' Osservatorio - che ha riunito tutti gli Enti del governo delle acque - il Segretario Berselli ha nuovamente posto l' attenzione generale sui bisogni di prospettiva del medio e lungo periodo del Distretto del Po per poter arrivare ad azioni e soluzioni in grado di ovviare alle criticità evidenziate ed incrementare il livello di resilienza dei territori attraverso maggiore capacità di adattamento ai mutamenti climatici. "Il mondo sta cambiando velocemente ed è chiaro che attrezzarsi per tempo non è una opzione, ma un percorso direi quasi obbligato. Dovremo pensare tutti - senza troppi rinvii ma con le adeguate compensazioni del caso - ad una transazione ecologica sostenibile che ci porti a considerare con maggior attenzione e parsimonia la risorsa idrica così preziosa. Per questo, nell' insieme delle proposte che elaboriamo, attribuiamo massima attenzione all' uso consapevole dell' acqua in economia, industria e agricoltura, creazioni di invasi moderni che facciano da magazzino e da riserva per i periodi di crisi e riutilizzo nella totale sicurezza delle acque di scarico opportunamente depurate". (nota stampa)

## Po, criticità a livello basso: l' Osservatorio non sarà più in emergenza

**Berselli** (Segretario Generale): "Oggi l' acqua c' è, però previsioni ci consegnano due-tre settimane senza precipitazioni significative. Nuovo incontro con le Regioni e i portatori d' interesse già il prossimo 8 Aprile"

La pioggia e la neve cadute nell' ultimo periodo hanno complessivamente restituito al bacino idrografico del fiume Po un sostanziale equilibrio idrologico che consente oggi di spostare l' asticella della criticità della crisi idrica invernale (magra) a livello basso. L' evidenza dei numerosi dati raccolti all' interno del Distretto (in sinergica collaborazione con tutte Regioni e relative agenzie di monitoraggio che ne fanno parte) fa emergere che, pur fotografando ora una situazione di complessiva bassa criticità (la portata media attuale è comunque una portata che si attesta come inferiore rispetto a quelle del periodo e la temperatura è invece superiore rispetto alla media del periodo) alle porte si prospetta però una probabile ed ulteriore carenza di precipitazioni uniformi per un lasso di tempo che oscilla tra le due e le tre settimane; in quest' ottica lo sforzo collettivo di mantenere l' attenzione alta su questo fronte chiama il Distretto del Po a fissare un nuovo incontro per il giorno 8 del prossimo mese di Aprile. Una decisione presa alla luce dei tangibili e repentini effetti e ripercussioni sul territorio causate dei mutamenti climatici in atto su scala globale che portano ad influenze dirette sul contesto locale, sul distretto e più precisamente sulla molteplicità dei sottobacini idrografici.

Le ultime piogge, ad esempio, hanno palesato come in poche ore uno scenario di possibile e manifesta carenza idrica "a macchia di leopardo" possa trasformarsi, temporaneamente, in necessaria ed immediata gestione idraulica di abbondanti quantitativi di acqua caduta in poche ore. Pertanto l' Osservatorio, al fine di tenere alta l' informazione distrettuale su queste rilevanti tematiche e sulle articolate dinamiche che le regolano, ha deciso di rendere stabili le riunioni di questo organismo operativo e il relativo reperimento costante dei dati con una scadenza periodica bimestrale e naturalmente con ulteriori e opportuni incontri in fase di emergenza manifesta. "Ad oggi - ha commentato il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - la criticità può classificarsi di livello Basso: siamo partiti da una situazione di lunga assenza di piogge per arrivare oggi ad una buona presenza di acqua di superficie e discreta ricarica delle falde grazie alle ultime precipitazioni e alla neve, il livello dei laghi alpini è nell'insieme ancora buono. Le previsioni meteorologiche però non regalano presenza di ulteriori

PARMATODAY

Green

Green

### Po, criticità a livello basso: l'Osservatorio non sarà più in emergenza

Berselli (Segretario Generale): "Oggi l'acqua c'è, però previsioni ci consegnano due-tre settimane senza precipitazioni significative. Nuovo incontro con le Regioni e i portatori d'interesse già il prossimo 8 Aprile"

 Redazione  
06 MARZO 2020 17:58

I più letti di oggi

1 Po, criticità a livello basso: l'Osservatorio non sarà più in emergenza

La pioggia e la neve cadute nell'ultimo periodo hanno complessivamente restituito al bacino idrografico del fiume Po un sostanziale equilibrio idrologico che consente oggi di spostare l'asticella della criticità della crisi idrica invernale (magra) a livello basso. L'evidenza dei numerosi dati raccolti all'interno del Distretto (in sinergica collaborazione con tutte Regioni e relative agenzie di monitoraggio che ne fanno parte) fa emergere che, pur fotografando ora una situazione di complessiva bassa criticità (la portata media attuale è comunque una portata che si attesta come inferiore rispetto a quelle del periodo e la temperatura è invece superiore rispetto alla media del periodo) alle porte si prospetta però una probabile ed ulteriore carenza di precipitazioni uniformi per un lasso di tempo che oscilla tra le due e le tre settimane; in quest'ottica lo sforzo collettivo di mantenere l'attenzione alta su questo fronte chiama il Distretto del Po a fissare un nuovo incontro per il giorno 8 del prossimo mese di Aprile. Una decisione presa alla luce dei tangibili e repentini effetti e ripercussioni sul territorio causate dei mutamenti climatici in atto su scala globale che portano ad influenze dirette sul contesto locale, sul distretto e più precisamente sulla molteplicità dei sottobacini idrografici.

Le ultime piogge, ad esempio, hanno palesato come in poche ore uno scenario di possibile e manifesta carenza idrica "a macchia di leopardo" possa trasformarsi, temporaneamente, in necessaria ed immediata gestione idraulica di abbondanti quantitativi di acqua caduta in poche ore. Pertanto l'Osservatorio, al fine di tenere alta l'informazione distrettuale su queste rilevanti tematiche e sulle articolate dinamiche che le regolano, ha deciso di rendere stabili le riunioni di questo organismo operativo e il relativo reperimento costante dei dati con una scadenza periodica bimestrale e naturalmente con ulteriori e opportuni incontri in fase di emergenza manifesta.

"Ad oggi - ha commentato il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - la criticità può classificarsi di livello Basso: siamo partiti da una situazione di lunga assenza di piogge per arrivare oggi ad una buona presenza di acqua di superficie e discreta ricarica delle falde grazie alle ultime precipitazioni e alla neve, il livello dei laghi alpini è nell'insieme ancora buono. Le previsioni meteorologiche però non regalano presenza di ulteriori

ricarica delle falde grazie alle ultime precipitazioni e alla neve, il livello dei laghi alpini è nell'insieme ancora buono. Le previsioni meteorologiche però non regalano presenza di ulteriori perturbazioni da qua a 20 giorni per questo rendere l'Osservatorio sulla carenza idrica un appuntamento fisso e non straordinario è inevitabile e noi desideriamo andare in questa direzione per offrire uno strumento in più ai territori sottesi".

**SCENARIO ATTUALE:** Le portate del mese di febbraio si mantengono al di sotto della media di lungo periodo in tutte le sezioni principali del fiume Po, con l'attuale propagazione di un colmo di piena atteso alla sezione di Pontelagoscuro. Le precipitazioni risultano sotto la media su tutto il distretto, mentre le temperature sono caratterizzate da valori superiori alla media.

**TENDENZA SCENARIO:** Le prossime settimane vedranno tempo instabile e probabile transito di varie onde depressionarie che daranno seguito ad eventi meteorici poco significativi. Le temperature continuano la progressiva ascesa secondo il tipico andamento stagionale, tuttavia non sono da escludere alcune rapide inversioni di tendenza giornaliera. Si prevedono quindi condizioni idrologiche ed idriche complessivamente con criticità BASSA con assenza di precipitazioni, restando le portate medie mensili al di sotto dei valori medi di lungo periodo. Il Distretto del Po richiede inoltre di mantenere più alto (1,35 metri) il livello del Lago Maggiore al fine di conservare la risorsa idrica per la stagione più siccitosa. In conclusione, al termine della riunione dell'Osservatorio - che ha riunito tutti gli Enti del governo delle acque - il Segretario Berselli ha nuovamente posto l'attenzione generale sui bisogni di prospettiva del medio e lungo periodo del Distretto del Po per poter arrivare ad azioni e soluzioni in grado di ovviare alle criticità evidenziate ed incrementare il livello di resilienza dei territori attraverso maggiore capacità di adattamento ai mutamenti climatici. "Il mondo sta cambiando velocemente ed è chiaro che attrezzarsi per tempo non è una opzione, ma un percorso direi quasi obbligato. Dovremo pensare tutti - senza troppi rinvii ma con le adeguate compensazioni del caso - ad una transazione ecologica sostenibile che ci porti a considerare con maggior attenzione e parsimonia la risorsa idrica così preziosa. Per questo, nell'insieme delle proposte che elaboriamo, attribuiamo massima attenzione all'uso consapevole dell'acqua in economia, industria e agricoltura, creazioni di invasi moderni che facciano da magazzino e da riserva per i periodi di crisi e riutilizzo nella totale sicurezza delle acque di scarico opportunamente depurate".

## L'Osservatorio diventerà un appuntamento fisso e non solo di emergenza.

Criticità a livello basso, ma il rovesciamento di fronte è talmente rapido che da oggi l'osservatorio non sarà più in emergenza, ma sarà un appuntamento fisso. **Berselli**

(Segretario Generale): 'Oggi l'acqua c'è, però previsioni ci consegnano due-tre settimane senza precipitazioni significative. Nuovo incontro con le Regioni e i portatori d'interesse già il prossimo 8 Aprile' Parma, 6 Marzo 2020 - La pioggia e la neve cadute nell'ultimo periodo hanno complessivamente restituito al bacino idrografico del fiume Po un sostanziale equilibrio idrologico che consente oggi di spostare l'asticella della criticità della crisi idrica invernale (magra) a livello BASSO. L'evidenza dei numerosi dati raccolti all'interno del Distretto (in sinergica collaborazione con tutte Regioni e relative agenzie di monitoraggio che ne fanno parte) fa emergere che, pur fotografando ora una situazione di complessiva bassa criticità (la portata media attuale è comunque una portata che si attesta come inferiore rispetto a quelle del periodo e la temperatura è invece superiore rispetto alla media del periodo) alle porte si prospetta però una probabile ed ulteriore carenza di precipitazioni uniformi per un lasso di tempo che oscilla tra le due e le tre settimane; in

quest'ottica lo sforzo collettivo di mantenere l'attenzione alta su questo fronte chiama il Distretto del Po a fissare un nuovo incontro per il giorno 8 del prossimo mese di Aprile. Una decisione presa alla luce dei tangibili e repentini effetti e ripercussioni sul territorio causate dei mutamenti climatici in atto su scala globale che portano ad influenze dirette sul contesto locale, sul distretto e più precisamente sulla molteplicità dei sottobacini idrografici. Le ultime piogge, ad esempio, hanno palesato come in poche ore uno scenario di possibile e manifesta carenza idrica 'a macchia di leopardo' possa trasformarsi, temporaneamente, in necessaria ed immediata gestione idraulica di abbondanti quantitativi di acqua caduta in poche ore. Pertanto l'Osservatorio, al fine di tenere alta l'informazione distrettuale su queste rilevanti tematiche e sulle articolate dinamiche che le regolano, ha deciso di rendere stabili le riunioni di questo organismo operativo e il relativo reperimento costante dei dati con una scadenza periodica bimestrale e naturalmente con ulteriori e opportuni incontri in fase di emergenza manifesta. 'Ad oggi - ha commentato il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** - la criticità può classificarsi di livello Basso: siamo partiti da una situazione di lunga assenza di piogge per arrivare oggi ad una buona presenza di acqua di superficie e discreta ricarica delle falde grazie alle



Nuova Editoriale - X

ultime precipitazioni e alla neve, il livello dei laghi alpini è nell'insieme ancora buono. Le previsioni metereologiche però non regalano presenza di ulteriori perturbazioni da qua a 20 giorni per questo rendere l'Osservatorio sulla carenza idrica un appuntamento fisso e non straordinario è inevitabile e noi desideriamo andare in questa direzione per offrire uno strumento in più ai territori sottesi'. SCENARIO ATTUALE : Le portate del mese di febbraio si mantengono al di sotto della media di lungo periodo in tutte le sezioni principali del fiume Po, con l'attuale propagazione di un colmo di piena atteso alla sezione di Pontelagoscuro. Le precipitazioni risultano sotto la media su tutto il distretto, mentre le temperature sono caratterizzate da valori superiori alla media. TENDENZA SCENARIO : Le prossime settimane vedranno tempo instabile e probabile transito di varie onde depressionarie che daranno seguito ad eventi meteorici poco significativi. Le temperature continuano la progressiva ascesa secondo il tipico andamento stagionale, tuttavia non sono da escludere alcune rapide inversioni di tendenza giornaliere. Si prevedono quindi condizioni idrologiche ed idriche complessivamente con criticità BASSA con assenza di precipitazioni, restando le portate medie mensili al di sotto dei valori medi di lungo periodo. Il Distretto del Po richiede inoltre di mantenere più alto (1,35 metri) il livello del Lago Maggiore al fine di conservare la risorsa idrica per la stagione più siccitosa. In conclusione, al termine della riunione dell'Osservatorio - che ha riunito tutti gli Enti del governo delle acque - il Segretario **Berselli** ha nuovamente posto l'attenzione generale sui bisogni di prospettiva del medio e lungo periodo del Distretto del Po per poter arrivare ad azioni e soluzioni in grado di ovviare alle criticità evidenziate ed incrementare il livello di resilienza dei territori attraverso maggiore capacità di adattamento ai mutamenti climatici. 'Il mondo sta cambiando velocemente ed è chiaro che attrezzarsi per tempo non è una opzione, ma un percorso direi quasi obbligato. Dovremo pensare tutti - senza troppi rinvii ma con le adeguate compensazioni del caso - ad una transazione ecologica sostenibile che ci porti a considerare con maggior attenzione e parsimonia la risorsa idrica così preziosa. Per questo, nell'insieme delle proposte che elaboriamo, attribuiamo massima attenzione all'uso consapevole dell'acqua in economia, industria e agricoltura, creazioni di invasi moderni che facciano da magazzino e da riserva per i periodi di crisi e riutilizzo nella totale sicurezza delle acque di scarico opportunamente depurate'.

*Redazione*

boretto

# Po sorvegliato speciale dall'Osservatorio per secche e piene

Boretto. La pioggia e la neve cadute nell'ultimo periodo hanno complessivamente restituito al bacino idrografico del fiume Po un sostanziale equilibrio idrologico che consente oggi di spostare l'asticella della criticità della crisi idrica invernale a livello basso. L'evidenza dei numerosi dati raccolti all'interno del Distretto (in collaborazione con le Regioni e le relative agenzie di monitoraggio che ne fanno parte) fa emergere che, pur fotografando ora una situazione di complessiva bassa criticità, alle porte si prospetta però una probabile ed ulteriore carenza di precipitazioni uniformi per un lasso di tempo che oscilla tra le due e le tre settimane.

In quest'ottica lo sforzo collettivo di mantenere l'attenzione alta su questo fronte chiama il distretto del Po a fissare un nuovo incontro per l'8 aprile: una decisione presa alla luce dei tangibili e repentini effetti e ripercussioni sul territorio causate dai mutamenti climatici in atto su scala globale che portano ad influenze dirette sul contesto locale, sul distretto e più precisamente sulla molteplicità dei sottobacini idrografici.

Le ultime piogge, ad esempio, hanno palesato come, in poche ore, uno scenario di possibile e manifesta carenza idrica "a macchia di leopardo" possa trasformarsi, temporaneamente, in necessaria e immediata gestione idraulica di abbondanti quantitativi di acqua caduta in poche ore. Pertanto l'Osservatorio, al fine di tenere alta l'informazione distrettuale su queste tematiche, ha deciso di rendere stabili le riunioni di questo organismo operativo e il relativo reperimento costante dei dati con una scadenza periodica bimestrale.

«Ad oggi - commenta il segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli - la criticità può classificarsi di livello basso: siamo partiti da una situazione di lunga assenza di piogge per arrivare oggi ad una buona presenza di acqua di superficie e discreta ricarica delle falde grazie alle ultime precipitazioni e alla neve, il livello dei laghi alpini è nell'insieme ancora buono.

Le previsioni meteorologiche però non regalano presenza di ulteriori perturbazioni da qua a 20 giorni, per questo rendere l'Osservatorio sulla carenza idrica un appuntamento fisso e non straordinario è inevitabile e noi desideriamo andare in questa direzione per offrire uno strumento in più ai territori».

Le portate del mese di febbraio si mantengono al di sotto della media di lungo periodo in tutte le sezioni

The collage contains several articles from the Gazzetta di Reggio. The main article is titled «Il Comune passa alle querele c'è chiusura e poca chiarezza» and discusses the legal situation of the Boretto water treatment plant. Other smaller articles include: 'Po sorvegliato speciale dall'Osservatorio per secche e piene', 'Assegnato l'appalto del ponte Opera da 2,5 milioni di euro', and 'Il governo stabile...'. There are also small photos of buildings and water infrastructure.

principali del fiume Po. Le precipitazioni risultano sotto la media su tutto il distretto, mentre le temperature sono caratterizzate da valori superiori alla media. Le prossime settimane vedranno tempo instabile e probabile transito di varie onde depressionarie che daranno seguito ad eventi meteorici poco significativi.

--A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' Osservatorio: le ultime **piogge** hanno aiutato

# «Il Po rimane a rischio **siccità**» Le Regioni: riunioni a cadenza fissa

Per ora l' acqua c' è, le ultime **piogge** hanno dato respiro al Po, ma la **siccità** è dietro l' angolo. È emerso dalla riunione dell' osservatorio del Po, che riunisce le Regioni bagnate dal **fiume** e gli enti di governo delle **acque**. Si è deciso di riunirsi con cadenza bimestrale a partire dall' 8 aprile.

**24** SABATO - 7 MARZO 2020

**Economia Uomini e imprese**

### «La prima smart fabbrica 5G»

Exor International entra con il 10% in Digibelt. «Lo stabilimento è uno dei nostri progetti»

**di Giuseppe Catapano BOLOGNA**

**Il partner è prestigioso.** Digibelt, startup innovativa del gruppo bolognese Bertoldi Consulting, ha un nuovo socio. Exor International, realtà specializzata nei settori delle cose industriali e in soluzioni di interfaccia uomo-macchina, è entrata in società sottoscrivendo un aumento di capitale corrispondente a una quota di minoranza del 10%. Il mattino ha un duplice obiettivo: dare impulso alla crescita di Digibelt - la startup nata nel 2017 al proprio di avviare una piattaforma di prodotti software che favorisca il corretto utilizzo della tecnologia 4.0 - e realizzare insieme la prima smart fabbrica 5G nel nuovo stabilimento di Exor International a Verona.

**L'apoteosi.** spiega Umberto Mirani, amministratore delegato di Digibelt - è l'ultimo tassello di un percorso cominciato due anni fa. C'è apprezzamento reciproco per le competenze messe in campo con l'obiettivo di accelerare la trasformazione digitale delle imprese. In questa fase, l'ingresso di una realtà così importante ci permette di allargare la nostra presenza in più segmenti di mercato e di aumentare proprio la nostra capacità di implementare la trasformazione digitale delle aziende». La smart fabbrica 5G spingerà l'introduzione di macchinari intelligenti. «Ogni parte del processo», afferma Giuseppe Paoli, ad di Exor International - «sarà digitalizzata. Si potrà avere visione all'interno della fabbrica stessa, in qualsiasi stanza di lettura spedita dall'esterno attraverso il cloud».

**Umberto di** circa 3mila metri quadrati, che sarà pronta entro la fine del 2020, in cui gli oggetti comunicheranno tra loro, «abbiamo anche ricevuto il patrocinio di Intel» annuncia Paoli. Un progetto che diventerà realtà grazie alla nuova tecnologia 5G. Mentre la startup bolognese accelera il proprio processo di sviluppo, «il pericolo del futuro - continua Mirani - sono i dati che affluiscono in maniera adossata di vertenza. Informazioni fondamentali quali raccolti in fabbrica e all'esterno devono essere utilizzati per ottimizzare processi e prodotti e arrivare a nuovi modelli di business». Il software che sviluppano raccoglie e trasforma queste informazioni in indicazioni utili per comprendere, ad esempio, il modo in cui è impiegato un prodotto o se ha bisogno di particolare manutenzione. È una società nata con un obiettivo ambizioso. Digibelt «vogliono essere partner di riferimento globale delle aziende nell'integrazione dei processi produttivi attraverso l'utilizzo smart, sicuro e illuminato delle tecnologie 4.0».

**Umberto Mirani è Ad di Digibelt**

**L' Osservatorio: le ultime piogge hanno aiutato**

### «Il Po rimane a rischio **siccità**» Le Regioni: riunioni a cadenza fissa

Per ora l'acqua c'è, le ultime piogge hanno dato respiro al Po, ma la siccità è dietro l'angolo. È emerso dalla riunione dell'osservatorio del Po, che riunisce le Regioni bagnate dal fiume e gli enti di governo delle acque. Si è deciso di riunirsi con cadenza bimestrale a partire dall'8 aprile.

**Il tribunale voterà modifiche**

### Jp Industries, ritirata richiesta di concordato

Ritirata la domanda di ammissione al concordato da parte della JP Industries di Fabriano, con annesso Piano concordato liquidazione squallida che prevedeva 178 milioni. Il Tribunale di Ancona, sezione fallimentare, aveva chiesto modifiche e dalla JP si è preferito il ritiro.

**Mediana, asfitti i lavoratori**

### Il Gruppo Cremonini acquista Castellfrigo

La Castellfrigo di Castenuovo Bologna, specializzata nel settore carri e falci in ottone, è stata acquistata da Imma (Gruppo Cremonini) a circa 7 milioni. Ricompra nell'occupazione su 80 dipendenti assunti direttamente sui 45 con contratti attraverso agenzie interinali.

**Finché, chiusura annunciata dall'azienda**

### La Regione: «Un mese di proroga Richiesta per salvare la J Colos»

Un mese di proroga per tentare di salvare la J Colos. L'hanno chiesta la Regione Emilia-Romagna e le parti sociali, per evitare la chiusura dello stabilimento di Imola Emilia e la procedura di licenziamento di 40 dipendenti arretrata dalla azienda, che vuole trasferire la produzione a Latina.

# Siccità, cala criticità per il Po ma resta sorvegliato speciale

*Autorità di bacino convoca nuovo Osservatorio l'8 aprile*

Cala il livello di allerta per la carenza idrica del bacino del Po ma il fiume resta sorvegliato speciale perché le previsioni sulle precipitazioni delle prossime due-tre settimane indicano una probabile e ulteriore carenza. È la sintesi dell'Autorità distrettuale del fiume Po al termine della riunione dell'Osservatorio sulla siccità cui hanno partecipato tutti gli enti del governo delle acque. Summit che da 'straordinario' passa ad appuntamento fisso, proprio per monitorare costantemente l'evolversi della situazione, con prossima convocazione fra un mese, l'8 aprile. Il Distretto del Po richiede inoltre di mantenere più alto (1,35 metri) il livello del Lago Maggiore al fine di conservare la risorsa idrica per la stagione più siccitosa.

*Agenzia ANSA*



The screenshot shows the ANSA Emilia-Romagna website interface. At the top, there are navigation links for various regions and languages. The main headline reads "Siccità, cala criticità per il Po ma resta sorvegliato speciale" with a sub-headline "Autorità di bacino convoca nuovo Osservatorio l'8 aprile". Below the headline is a photograph of a bridge over a dry riverbed. The article text is partially visible, starting with "Cala il livello di allerta per la carenza idrica del bacino del Po...". On the right side, there is a "VIDEO ANSA" section with a video player showing a water gauge. At the bottom, there are social media sharing icons and a "CONDIVIDI" button.



lido estensi

# Acqua rossa in canale Microrganismo la causa ma nessun pericolo

lido estensi. È già arrivato l' esito delle analisi sul campione d' acqua prelevato dal canale Logonovo di Lido Estensi, dopo il fenomeno dell' acqua rossa. Ed è tutto nella norma. «Ringrazio la struttura oceanografica Dapnhe per la pronta disponibilità e celerità di risposta - spiega il vicesindaco Denis Fantinuoli -, questo ci consente di escludere cause di inquinamento e ricondurre il fenomeno anomalo, alle temperature miti che stanno caratterizzando questo inverno».

Nei giorni scorsi sono stati segnalati avvistamenti di acqua rossa in diversi punti del canale Logonovo e anche in mare, fino a Nazioni. Un campione d' acqua è stato analizzato dal laboratorio fitoplancton di Arpa - Struttura oceanografica Daphne. Dall' osservazione al microscopio ottico è emerso che la colorazione è imputabile alla presenza di un organismo di piccole dimensioni (30 micron), il ciliato denominato Mesodinium rubrum. Il microrganismo vive in simbiosi con alcune microalghe rosse, responsabili del colore dell' acqua. Vive in ambienti caratterizzati da variazioni di salinità, come ad esempio le foci **fluviali**.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

28 **COMACCHIO**

MAI 17 MARZO 2020  
LA NUOVA FERRARA

### LIDO ESTENSI

## Investito da un tir sulla statale Romea Cameriere di 33 anni muore sul colpo

L'incidente nella notte dopo il ponte sul Logonovo. l'uomo non ha visto il mezzo pesante ed è stato centrato pieno

**LIDO ESTENSI.** Tragedia nella notte tra giovedì e venerdì sull'autostrada Romea. All'incrocio di Lido Estensi, subito dopo il ponte sul canale Logonovo in direzione Ravenna, un camion di 23 anni che trainava lungo il ciglio della strada, è stato investito a ruota sul colpo da un tir. È stato il «nesso» antropomorfo: il camionista è ucraino e si è ferito all'ovale, insieme ad un'altra persona che aveva visto il corpo subito dopo l'incidente. I soccorsi sono arrivati in pochi minuti. Il camionista è stato trasportato in un ospedale di Ravenna, ma è morto poche ore dopo. Il camionista era di 33 anni e si chiamava Stefano Mengozzi. Era di Fidenza e lavorava come cameriere. In questi casi per il reato di omicidio stradale il primo accertamento è la perizia. In un caso di omicidio stradale, così come dalla prima ricostruzione dell'incidente appare piuttosto evidente la distrazione del «nesso», il quale probabilmente non ha visto il camion perché arrivando da Ferrara era arrivato verso il ponte sul canale Logonovo. L'autostrada è stata sottoposta a sequenza penale e fermata il successo.

**Soccorsi chiamati**  
Dall'autostrada partivano Mengozzi era di Fidenza «Un bravo ragazzo».

**L'INCIDENTE**  
Probabilmente al momento dell'incidente il camionista stava attraversando la strada per passare dalla parte destra della Roma e arrivare agli Estensi attraverso la rampa di uscita della strada. I carabinieri della stazione di Lido Estensi, intervenendo sul posto, oltre al personale dell'Arpa, hanno chiesto perché il camion guidato dall'uomo ucraino, che aveva 33 anni, fosse in una zona di parcheggio. Il camionista ha risposto che era in una zona di parcheggio, ma non ha saputo spiegare come è venuto lì. Il camionista è stato trasportato in un ospedale di Ravenna, ma è morto poche ore dopo.

**LE INDAGINE**  
I carabinieri della stazione di Lido Estensi stanno ricostruendo le dinamiche dell'incidente, ma anche le ultime ore di vita del «nesso», soprattutto per capire come mai a quell'ora stava attraversando il ponte sulla Romea, pericolosamente e con pochissimo spazio per i pedoni, proprio perché non adatto a chi passa a piedi (o in bicicletta). D'altronde, in questo periodo il traghetto sul Logonovo, al largo alla 19, per cui di sera non si sono alternative per chi è pieno di biciclette. Ma quello di Mengozzi non è un caso isolato, come si evince da un'inchiesta che si sta svolgendo a Lido Estensi. Sono passati sul luogo dell'incidente che era appena avvenuto. Sono molto dispiaciuti per questa giovane vittima, ma tutti, anche i carabinieri, capiscono di volere per questo che intervenesse a piedi in quel punto sulla Romea e non a macchina che farlo è davvero troppo pericoloso.

**LA VITTIMA**  
Mengozzi, addetto al piccolo da una famiglia Ferrarese, risiede in via Poise Bassa nella cittadina fidentina.

**LE INDAGINE**  
Ponte con poco spazio per i pedoni «L'ipotesi è che usano ogni sera».

**LE INDAGINE**  
Non alternative per chi è pieno di biciclette. Ma quello di Mengozzi non è un caso isolato, come si evince da un'inchiesta che si sta svolgendo a Lido Estensi. Sono passati sul luogo dell'incidente che era appena avvenuto. Sono molto dispiaciuti per questa giovane vittima, ma tutti, anche i carabinieri, capiscono di volere per questo che intervenesse a piedi in quel punto sulla Romea e non a macchina che farlo è davvero troppo pericoloso.

**LIDO ESTENSI**  
**Acqua rossa in canale Microrganismo la causa ma nessun pericolo**

**LIDO ESTENSI.** Il già arrivato l'esito delle analisi sul campione d'acqua prelevato dal canale Logonovo di Lido Estensi, dopo il fenomeno dell'acqua rossa. Ed è tutto nella norma. «Ringrazio la struttura oceanografica Dapnhe per la pronta disponibilità e celerità di risposta - spiega il vicesindaco Denis Fantinuoli -, questo ci consente di escludere cause di inquinamento e ricondurre il fenomeno anomalo, alle temperature miti che stanno caratterizzando questo inverno».

**PORTO GARIBOLDI**  
**Il neonato è prematuro Servono dei vestiti**

**PORTO GARIBOLDI.** L'ospedale di Porto Garibaldi ha dato il benvenuto a un neonato prematuro che serve di vestiti per un bambino nato prematuro. Il neonato ha avuto il parto a 32 settimane di gravidanza. Il neonato è nato con un peso di 1,2 chili e un'altezza di 48 centimetri. Il neonato è nato con un peso di 1,2 chili e un'altezza di 48 centimetri. Il neonato è nato con un peso di 1,2 chili e un'altezza di 48 centimetri.

## Idrovia Ferrarese «Le priorità non sono i ponti e le strade ma la navigabilità»

Scolamacchia (Confesercenti): «Le imprese devono essere coinvolte Il Pubblico deve condividere tempi e modalità degli interventi con noi» Giovanna Corrieri 07 Marzo 2020 l' intervento Sbloccati dal patto di stabilità 62 milioni di euro per realizzare l' Idrovia, Regione, Comuni e Provincia pronti a sfruttare al meglio l' opportunità, Tavoli fra le stesse, «ma le imprese dove sono? - è la protesta di Nicola Scolamacchia, presidente di Confesercenti Ferrara - perché non vengono coinvolte? È un tema che ci è molto caro quello della rivitalizzazione delle vie d' acqua e vorremmo essere parte attiva del progetto». La cui ripresa peraltro, sottolinea ancora Scolamacchia, non dovrebbe coincidere subito con la realizzazione di grandi ponti, opere costose e lunghe, che potrebbero conoscere ostacoli e ulteriori ritardi. E bisogna considerare che quei fondi sono da programmare in un triennio, altrimenti si perdono. Le priorità Si comincia a lavorare dai ponti, da conformare agli standard delle navi di V<sup>a</sup> classe europea, e il primo sarà il Bardella sul canale Boicelli i cui lavori, annunciava negli scorsi giorni Claudio Miccoli (Agenzia regionale), cominceranno a fine marzo, ma le necessità più immediate delle imprese, dice Scolamacchia, sarebbero altre.

«Prima di tutto bisogna mettere in ordine la Darsena, che oggi è praticamente un acquitrino - ragiona il presidente di Confesercenti - Significa dragare e far sì che diventi navigabile anche per le barche più piccole, e funzionale per quello che già c' è quindi. Poi bisogna sistemare gli argini, e la chiusa di Pontelagoscuro che è fondamentale essendo lo sbocco sul Po, diversamente potremmo parlare di una vasca da bagno. Oggi la chiusa - continua Scolamacchia - non ha una pianificazione oraria, non è telecomandata, ha problemi, come dimostrato dai alcuni blocchi di cui è stata protagonista. E poi c' è da considerare lo sbocco al mare, con problemi di sabbia». Esistono delle priorità secondo le imprese che necessitano di valutare il progetto nella sua complessità, seduti ad un tavolo che coinvolga il pubblico tanto quanto le imprese «alle le quali, insieme ai cittadini, queste opere sono destinate - è la considerazione di Scolamacchia - Ci sono cose da cambiare e sulle quali si deve intervenire facendo investimenti mirati, come possono essere appunto quelle per il dragaggio, che richiedono meno soldi e anche meno tempo. Poi si passerà alle grandi opere, come i ponti». Ma per le imprese l' arrivo dei fondi non deve significare «il rifacimento immediato delle strade e della viabilità ordinaria - aggiunge Scolamacchia - che sono opere importanti ma anche lunghe e



costose che potrebbero portare a ritardi nei tempi di esecuzione». Meglio partire dal rendere navigabile la Darsena quindi, cercando di stabilire tipologia e tempi dell' intervento ad un tavolo dove siano presenti anche le imprese: «quando si riuniscono tavoli di programmazione dell' Idrovia - sottolinea Scolamacchia - fa dispetto che siano fatti solo dagli enti pubblici e non anche dalle imprese». -

*GIOVANNA CORRIERI*

## L' Idrovia Ferrarese si estende per 70 Km

È lunga 70 chilometri l' Idrovia Ferrarese che va da Pontelagoscuro a Porto Garibaldi nel tracciato d' acqua che parte dal Po, si infila nel Boicelli, poi nel Po di **Volano** e nel **Canale** di Migliarino fino al mare Adriatico. Passa per tre conche e ha in dislivello complessivo di 4,30 metri lungo il suo percorso.





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Domenica, 08 marzo 2020**



## ANBI Emilia Romagna

07/03/2020 (Sito) Adnkronos  
Coronavirus, biotecnologi: "Ecco perché non è una semplice..." 1

## Consorzi di Bonifica

08/03/2020 Gazzetta di Parma Pagina 44  
FRANCO 2

08/03/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 27  
Cantiere in via Caboto e potature in via Berna 3

08/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50  
Pronto un piano d' investimenti da tre milioni 4

07/03/2020 Modena Today  
Casse d' espansione, finalmente al via i nuovi lavori ai prati di San... 5

08/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 42  
Tinti: «Pattuglie in strada sei sere su sette» 7

08/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 14  
Caldo da record ma rischio gelate Acqua a bietole e servizi anti-brina 9

08/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25  
Fotografia e natura Workshop all' Ecomuseo 11

## Acqua Ambiente Fiumi

08/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 43  
Naviglio, al via l' intervento ai prati di San Clemente 12

08/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 51  
«Nel fiume Savena una discarica di auto rubate» 13

08/03/2020 Corriere di Romagna Pagina 29 ALLEGRA ZANNI  
Marano, patto con Regione e Titano «Così salvaguarderemo le 14

08/03/2020 Forlì Today  
Ridracoli torna a trascinare, spettacolo alla diga: il Gigante della... 16

# Coronavirus, biotecnologi: "Ecco perché non è una semplice influenza"

"Poiché in diversi continuano a sostenere che la Covid19 sia del tutto paragonabile a una sindrome influenzale, come **Associazione nazionale biotecnologi** ci pare doveroso sottolineare nuovamente che così non è". E' quanto si legge in un post su Facebook dell'**Anbi**. "Se si guardano, ad esempio, i dati dell'influenza 2018-2019 si può osservare che, sì, ha provocato 812 casi gravi che hanno richiesto il ricovero in terapia intensiva e ha causato 205 decessi, ma in un arco temporale di 33 settimane, con un picco di casi la quinta settimana dell'anno in cui si sono registrati 93 ricoveri in terapia intensiva e 23 decessi", ricordano. "Quello che si osserva invece in questi giorni con il coronavirus - proseguono i biotecnologi - è un raddoppio dei casi che richiedono la terapia intensiva ogni 2,5 giorni: già a ieri, alla seconda settimana di epidemia, siamo a 351 casi in intensiva e 131 decessi negli ultimi 7 giorni. Questo è dovuto principalmente al fatto che il virus colpisce, nei soggetti deboli, direttamente gli alveoli polmonari e richiede l'intubazione per tempi anche lunghi". Cosa significa? Secondo i biotecnologi, Sars-CoV-2 mette molto più sotto stress il sistema sanitario rispetto ai virus influenzali, sia perché la percentuale di pazienti che necessita cure intensive è più alta, sia perché le necessita per tempi prolungati; il numero di casi sta crescendo ancora troppo rapidamente e questo mette realmente a rischio la tenuta del sistema, che si sta saturando rapidamente (non solo in termini di posti letto e macchinari, ma soprattutto sul fronte del personale medico-sanitario). Questo non significa che chi si ammala finirà necessariamente in terapia intensiva o che il numero di decessi sia già fuori scala (è bene ricordare che per complicanze secondarie da influenza si stima in Italia muoiano ogni anno tra le 8.000 e le 10.000 persone), ma semplicemente che se non rallentiamo rapidamente la crescita dei casi che necessitano ospedalizzazione (attraverso la riduzione del contagio) non riusciremo a gestirli efficacemente, avvertono i biotecnologi. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there are navigation links for 'Fatti', 'Soldi', 'Lavoro', 'Salute', 'Sport', 'Cultura', 'Intrattenimento', 'Magazine', 'Sostenibilità', 'Immediapress', and 'Multimedia AKI'. Below this, there are social media icons and a search bar. The main article is titled 'Coronavirus, biotecnologi: Ecco perché non è una semplice influenza' and is categorized under 'Cronaca'. The article text is partially visible, matching the text in the left column. On the right side of the page, there is a sidebar with a search bar, a 'Notizie Più Cliccate' section listing top stories, and a 'Video' section with a play button icon.



reggiolo

# Cantiere in via Caboto e potature in via Berna

reggiolo. Strade a senso unico alternato e strade chiuse al traffico. Disagi in vista per gli automobilisti a partire da domani, lunedì 9, quando verrà istituito un senso unico alternato in via Caboto, zona Renaro, per il rifacimento del manto stradale. Il cantiere verrà allestito a partire dalle 8 e resterà aperto fino alle 17 di venerdì 13. La manutenzione verrà eseguita dalla ditta generale Costruzioni. Il senso unico alternato verrà regolato da movieri o da un semaforo.

A partire da mercoledì 11, verranno, invece, effettuati lavori di potatura del tratto di Strada Berna, tra l' intersezione con via Guastalla e l' intersezione con Strada Panzi.

Il tratto di strada - una via asfaltata ma fuori città - verrà chiusa la traffico a partire dalle 8 e fino alle 12 e dalle 13,30 fino alle 18 e comunque fino alla fine delle operazioni. I lavori verranno eseguiti dal **consorzio** di **bonifica** Terre di Gonzaga.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Alimenti e bevande scadute scatta il sequestro dei Nas**

Il blitz è avvenuto in un negozio. Le irregolarità riscontrate in 500 chili di merce. Multa da 2.000 euro al titolare. Tutti i controlli avvenuti nelle ultime settimane



**REGGIOLO** Bevande e alimenti scaduti, venduti pure come se fossero ancora a consumo. Sono stati trovati dai carabinieri del Nas di Parma, nell'ambito di un'attività volta a garantire la sicurezza alimentare, in un negozio del territorio di Correggio.

Nel corso dei controlli, i militari hanno rinvenuto, sulle scaffalature dei locali adibiti al magazzino e sottoposti a sequestro amministrativo, circa 500 chilogrammi di bevande e alimenti vari (dolcificanti, sottoposti di vari gusti, snack, snack salati) tutti scaduti.

Al titolare sono state comminate le relative violazioni amministrative e comminate le sanzioni per un importo di 2.000 euro.

**Dolcificanti, snack salati, sciroppi di vari gusti e biscotti erano tenuti in un magazzino**

Questa volta è un negozio di alimentari di Correggio a essere il teatro di un blitz del Nas di Parma. I militari hanno rinvenuto, in un magazzino, circa 500 chili di prodotti alimentari, tutti scaduti. I militari hanno rinvenuto, in un magazzino, circa 500 chili di prodotti alimentari, tutti scaduti. I militari hanno rinvenuto, in un magazzino, circa 500 chili di prodotti alimentari, tutti scaduti.

**«Trivelle, la moratoria fino a 30 mesi in attesa dello stop definitivo»**

BASSA, 8 MARZO

Novellara. A settembre e 30 mesi dalla sua inaugurazione nel 2018 - spiega il M5S - il cantiere per la moratoria è ancora in corso. Con questa moratoria si evitano i costi di gestione del cantiere, si evitano i costi di gestione del cantiere, si evitano i costi di gestione del cantiere.

**REGGIOLO** Cantiere in via Caboto e potature in via Berna

REGGIOLO. Strade a senso unico alternato e strade chiuse al traffico. Disagi in vista per gli automobilisti a partire da domani, lunedì 9, quando verrà istituito un senso unico alternato in via Caboto, zona Renaro, per il rifacimento del manto stradale. Il cantiere verrà allestito a partire dalle 8 e fino alle 17 di venerdì 13. La manutenzione verrà eseguita dalla ditta generale Costruzioni. Il senso unico alternato verrà regolato da movieri o da un semaforo.

**BENASSI**  
INFRASTRUCTURE TECHNOLOGIES

Vendesi Appartamenti al piano terra con giardino privato, doppio garage a soli 300 metri da Piazza della Vittoria

Per maggiori informazioni  
Telefono: 0522 920771  
Email: info@benassisrl.com

Consorzi di Bonifica

## Pronto un piano d'investimenti da tre milioni

*Saranno sostituiti tutti i punti luce e installate nuove telecamere intelligenti. Poi interventi straordinari per le strade*

CANOSSA di Francesca Chilloni Il Comune di Canossa sta per lanciare un grande piano di opere pubbliche ed interventi per diversi oltre 3 milioni di euro, che sono tutti già interamente finanziati, che si vanno ad aggiungere a quelli sulla sicurezza stradale che sta realizzando la Provincia e alle opere di messa in sicurezza idraulica della **Bonifica Emilia Centrale**. «Non si tratta di promesse elettorali ma progetti su cui mi ero impegnato con i nostri concittadini, che stanno partendo e che saranno completati entro l'anno», spiega il sindaco Luca Bolondi (foto). «I cantieri sono tutti pronti per partire, da quelli per l'efficientamento energetico a quelli di manutenzione straordinaria della viabilità e di immobili pubblici come il Cimitero di Roncaglio». Partirà a breve e dovrebbe essere completato entro maggio l'opera di sostituzione completa di tutti i lampioni del territorio comunale di Canossa: dal capoluogo alle frazioni, circa 1.200 punti luce. L'investimento è ingente: ben 580mila euro, interamente coperti da un mutuo ventennale. «Abbiamo ereditato un Comune in ottime condizioni finanziarie e, anche grazie al nostro finanziere di settore Mauro Rossi, così lo lasceremo - sottolinea il sindaco - Grazie a questo mutuo e al risparmio energetico sulla bolletta, il resto di un investimento che non graverà sulle tasche dei cittadini. Ovvi i benefici anche la tutela dell'ambiente».

Il sindaco preannuncia che, contestualmente ai lampioni, probabilmente saranno installate una decina di telecamere di video-sorveglianza in punti individuati insieme ai carabinieri e alla polizia municipale, dalla piazza alla zona scuole fino alla strada provinciale. Si tratta di «occhi elettronici» in grado di leggere le targhe dei veicoli in transito. Le migliorie hanno riguardato anche tutti gli infissi della sede municipale con finestre isolanti ad alta efficienza, per una spesa complessiva di 50mila euro: «Questi sono lavori che abbiamo appena terminato, ed avremo un grande beneficio sulla bolletta energetica». Un altro blocco importante di opere pubbliche sarà finanziario grazie al Bando «Proteggi Italia» della Protezione civile, a cui Canossa ha partecipato con successo: «Dovremmo riuscire ad ottenere qualcosa come 2,5 milioni di euro che intendiamo destinare alla manutenzione delle strade delle nostre tante frazioni (360mila euro) da Borzano a Roncovetro, da Casalino a Lenza. E' poi prevista la costruzione di loculi nel cimitero di Roncaglio (75mila euro) e la sistemazione della copertura della palestra (12mila euro). Faremo anche lavori nell'alveo del fiume all'altezza di Cerezzola, presso i Laghi lontra e verso San Polo».

.. 18 DOMENICA - 8 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### VAL D'ENZA

## Pronto un piano d'investimenti da tre milioni

Saranno sostituiti tutti i punti luce e installate nuove telecamere intelligenti. Poi interventi straordinari per le strade

**CANOSSA**  
di Francesca Chilloni

Il Comune di Canossa sta per lanciare un grande piano di opere pubbliche ed interventi per diversi oltre 3 milioni di euro, che sono tutti già interamente finanziati, che si vanno ad aggiungere a quelli sulla sicurezza stradale che sta realizzando la Provincia e alle opere di messa in sicurezza idraulica della Bonifica Emilia Centrale. «Non si tratta di promesse elettorali ma progetti su cui mi ero impegnato con i nostri concittadini, che stanno partendo e che saranno completati entro l'anno», spiega il sindaco Luca Bolondi (foto). «I cantieri sono tutti pronti per partire, da quelli per l'efficientamento energetico a quelli di manutenzione straordinaria della viabilità e di immobili pubblici come il Cimitero di Roncaglio». Partirà a breve e dovrebbe essere completato entro maggio l'opera di sostituzione completa di tutti i lampioni del territorio comunale di Canossa: dal ca-

poluogo alle frazioni, circa 1.200 punti luce. L'investimento è ingente: ben 580mila euro, interamente coperti da un mutuo ventennale. «Abbiamo ereditato un Comune in ottime condizioni finanziarie e, anche grazie al nostro finanziere di settore Mauro Rossi, così lo lasceremo - sottolinea il sindaco - Grazie a questo mutuo e al risparmio energetico sulla bolletta, il resto di un investimento che non graverà sulle tasche dei cittadini. Ovvi i benefici anche la tutela dell'ambiente».

Il sindaco preannuncia che, contestualmente ai lampioni, probabilmente saranno installate una decina di telecamere di video-sorveglianza in punti individuati insieme ai carabinieri e alla polizia municipale, dalla piazza alla zona scuole fino alla strada pro-

**RONCAGLIO**  
Previsto l'ampliamento del cimitero, lavori al tetto della palestra

vincibile. Si tratta di «occhi elettronici» in grado di leggere la targhe dei veicoli in transito. Le migliorie hanno riguardato anche tutti gli infissi della sede municipale con finestre isolanti ad alta efficienza, per una spesa complessiva di 50mila euro: «Questi sono lavori che abbiamo appena terminato, ed avremo un grande beneficio sulla bolletta energetica». Un altro blocco importante di opere pubbliche sarà finanziario grazie al Bando «Proteggi Italia» della Protezione civile, a cui Canossa ha partecipato con successo: «Dovremmo riuscire ad ottenere qualcosa come 2,5 milioni di euro che intendiamo destinare alla manutenzione delle strade delle nostre tante frazioni (360mila euro) da Borzano a Roncovetro, da Casalino a Lenza. E' poi prevista la costruzione di loculi nel cimitero di Roncaglio (75mila euro) e la sistemazione della copertura della palestra (12mila euro). Faremo anche lavori nell'alveo del fiume all'altezza di Cerezzola, presso i Laghi lontra e verso San Polo».

### Amaro e formaggio nei pantaloni Ma l'ultimo furto lo tradisce

Un uomo di 55 anni con Thobys del taccheggio fa la spola tra i supermercati. Poi arrivano i carabinieri.

**CAVIAGLIO**

Si infilava nei pantaloni bottiglie e punti di formaggio per riuscire a rubare un sistema di drappo vecchio ma così efficace che quando il malvivente è stato sorpreso aveva già portato via sei pacchi di Parmigiano Reggiano rapinamente soprano 24 mesi e cinque bottiglie di Vecchia Romagna. Per questo un 55enne reggiano è stato denunciato per furto aggravato e contrabbando dopo che è stato sorpreso a rubare a Caviglio al discount Ecu ed alla Coop Pianella. Il ladro prima ha agito alla Coop dove è riuscito a fuggire con 5 bottiglie di amaro. Il 55enne, dopo essere entrato come un normale cliente, ha raggiunto il reparto dove erano esposti i pacchetti e ha rubato delle bottiglie che ha nascoste nei pantaloni. Quindi ha preso alcuni pacchi per pochi euro e con passo strano è uscito dalla bottega andando al discount Ecu. Lì ha rubato 4 pacchi di Parmigiano Reggiano. Alla cassa ha pagato una lattina di birra. Ad essergli fottata è stato il secondo colpo, sem-

pre all'Ecu, perché quando è tornato dentro è stato notato dal responsabile che, sospettando l'ha tenuto d'occhio e poi ha chiamato i carabinieri di quelli ha indicato il «coltello». Oltre ai due grossi pacchi di formaggio appena sottratti i carabinieri hanno trovato la resaca refrattaria che, come poi è stato documentato anche dalle telecamere, l'uomo aveva rubato in precedenza.

**MONTECCHIO**

Nessuna causa precisa - se non forse condizioni meteo particolari - per gli odori nauseabondi che nel periodo giugno-novembre 2018 venivano distribuiti gli abitanti di Montecchio, soprattutto la mattina. In tanti avevano inoltre segnalato al Comune di Montecchio e ad Arpa. In particolare, le lamenti si guardavano piazze di catrame, traorbitali, solvente e plastica

«necessario per il mantenimento dei servizi». Per Cgil, Dnl e Uil è non viene introdotto un giusto criterio di progressività, che favorisce la crescita e basata sull'equità e sulla maggioranza delle forze di reddito più alte ma viene aumentata alla base in modo costante e pressoché ininterrottamente. La progressività è parimenti di facilità». Dimostrato che esiste un eccesso anche dalla lista «Alternativa civica».

**IRPF, sindacati contro l'aumento «Così manca la progressività»**

**SANTILARIO**

Netto dissenso tra i sindacati per la decisione dell'amministrazione di aumentare l'irpef, aumentando di 2mila euro la soglia di esenzione, ma passando dalla aliquota unica dello 0,5% che si applica ai redditi inferiori a un sistema con soglie di sistema di cinque scaglioni dallo 0,73% allo 0,80%. Il Comune così otterrebbe un incremento del gettito di circa 30mila

**«Gli odori nauseabondi? Ristagni dovuti al meteo»**

bruciat. Il Comune aveva però incaricato Arpa, di effettuare le opportune verifiche. Arpa ha installato due centraline. Le sostanze rilevate sono «rispetto ai livelli di inquinamento urbano» e i soggetti sono molteplici: traffico veicolare, impianti di riscaldamento, attività agricole ed industriali, cantieri stradali. La conclusione è che alcune condizioni meteo «avessero aumentato la concentrazione di queste sostanze».

## Casse d' espansione, finalmente al via i nuovi lavori ai prati di San Clemente

*Per la messa in sicurezza dell' area di espansione delle piene. Il sindaco ha fatto il punto sul nodo idraulico modenese in risposta a un' interrogazione di Giordani (M5s)*

Nell' ambito degli interventi in corso per la messa in sicurezza del nodo idraulico modenese, sta per partire la realizzazione delle casse di espansione del canale Naviglio ai Prati di San Clemente. Lo ha annunciato il sindaco Gian Carlo Muzzarelli che giovedì 5 marzo, in Consiglio comunale, ha fatto il punto sui lavori di potenziamento e rinforzo degli argini e del sistema delle opere idrauliche per il contenimento degli eventi di piena, rispondendo a un' interrogazione di Andrea Giordani (M5s) sull' alluvione dello scorso novembre. L' intervento sul Naviglio, per il quale Aipo ha effettuato la consegna dei lavori nei giorni scorsi, ha un valore di oltre 700 mila euro e prevede il completamento e il ringrosso dell' argine destro del cavo Minutara, il consolidamento dell' argine sinistro del cavo Argine e la realizzazione di piste arginali. Si tratta della seconda fase di realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell' area di espansione delle piene del Naviglio. La prima, completata nell' ottobre 2016, ha riguardato il rialzo delle arginature esterne dei cavi Argine e Minutara alla quota delle opere di difesa del Naviglio e la regimazione dei canali di scolo interferenti. L' interrogazione del consigliere Giordani, proposta in seguito ai danni subiti da

diversi cittadini per gli allagamenti e i rigurgiti fognari dovuti alle piogge di novembre, chiedeva informazioni sullo stato dell' arte delle casse di espansione e sulla manutenzione degli argini del Secchia e del Panaro oltre che della rete fognaria e dei canali di drenaggio. Gli interventi di rinforzo delle arginature e di potenziamento delle opere idrauliche, ha spiegato il sindaco, riguardano tutti i corsi d' acqua del nodo idraulico modenese: i fiumi Secchia e Panaro, i torrenti Tiepido e Grizzaga, il canale Naviglio e gli altri canali di competenza comunale. Gli interventi, giunti a diversi stadi di progettazione e realizzazione, sono effettuati con risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna, in qualità di commissario delegato, dopo le emergenze del 2012 e dell' alluvione del 2014. Dei circa cento milioni di euro di lavori finanziati sul reticolo principale, trenta sono stati già eseguiti dal 2014 a oggi e i cantieri rimanenti sono in corso di esecuzione. Per il fiume Secchia sono stati completati, e inviati alla procedura di Via, i progetti definitivi per la messa in sicurezza della cassa di espansione che prevedono

MODENATODAY

Attualità

Attualità

### Casse d'espansione, finalmente al via i nuovi lavori ai prati di San Clemente

Per la messa in sicurezza dell'area di espansione delle piene. Il sindaco ha fatto il punto sul nodo idraulico modenese in risposta a un'interrogazione di Giordani (M5s)

 Redazione  
07 MARZO 2020 11:29

Nell'ambito degli interventi in corso per la messa in sicurezza del nodo idraulico modenese, sta per partire la realizzazione delle casse di espansione del canale Naviglio ai Prati di San Clemente.

Lo ha annunciato il sindaco Gian Carlo Muzzarelli che giovedì 5 marzo, in Consiglio comunale, ha fatto il punto sui lavori di potenziamento e rinforzo degli argini e del sistema delle opere idrauliche per il contenimento degli eventi di piena, rispondendo a un'interrogazione di Andrea Giordani (M5s) sull'alluvione dello scorso novembre.

L'intervento sul Naviglio, per il quale Aipo ha effettuato la consegna dei lavori nei giorni scorsi, ha un valore di oltre 700 mila euro e prevede il completamento e il ringrosso dell'argine destro del cavo Minutara, il consolidamento dell'argine sinistro del cavo Argine e la realizzazione di piste arginali. Si tratta della seconda fase di realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'area di espansione delle piene del Naviglio. La prima, completata nell'ottobre 2016, ha riguardato il rialzo delle arginature esterne dei cavi Argine e Minutara alla quota delle opere di difesa del Naviglio e la regimazione dei canali di scolo interferenti.

L'interrogazione del consigliere Giordani, proposta in seguito ai danni subiti da diversi cittadini per gli allagamenti e i rigurgiti fognari dovuti alle piogge di novembre, chiedeva informazioni sullo stato dell'arte delle casse di espansione e sulla manutenzione degli argini del Secchia e del Panaro oltre che della rete fognaria e dei canali di drenaggio.

Gli interventi di rinforzo delle arginature e di potenziamento delle opere idrauliche, ha spiegato il sindaco, riguardano tutti i corsi d'acqua del nodo idraulico modenese: i fiumi Secchia e Panaro, i torrenti Tiepido e Grizzaga, il canale Naviglio e gli altri canali di competenza comunale. Gli interventi, giunti a diversi stadi di progettazione e realizzazione, sono effettuati con risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna, in qualità di commissario delegato, dopo le emergenze del 2012 e dell'alluvione del 2014. Dei circa cento milioni di euro di lavori finanziati sul reticolo principale, trenta sono stati già eseguiti dal 2014 a oggi e i cantieri rimanenti sono in corso di esecuzione.

#### I più letti di oggi

- 1 Contagi: oggi positiva una famiglia di tre persone e una 76enne di Sassuolo
- 2 Nuovi casi modenesi in 6 diversi comuni. Indagini epidemiologiche in atto
- 3 Dai rubinetti di casa esce il Lombrusco, succede a Castelvetrò
- 4 I contagiati modenesi accertati diventano 22. Salgono a 4 i decessi in regione

come primi interventi l' adeguamento dei manufatti e l' ampliamento della cassa. Ultimato anche il progetto di adeguamento in quota dell' arginatura della cassa di espansione, mentre è stata sviluppato a livello di fattibilità il progetto della seconda cassa di espansione. Sempre sul Secchia, sono in corso lavori di adeguamento funzionale e strutturale del sistema arginale, finanziati per oltre 31 milioni di euro e suddivisi in due stralci funzionali, uno nel tratto di monte da Campogalliano all' attraversamento Tav e l' altro nel tratto di valle fino al confine con la provincia di Mantova. La conclusione dei lavori è prevista entro l' estate 2021. Sul Panaro, grazie a un intervento dell' Agenzia regionale di Protezione civile, è stato installato un idrometro elettronico fisso al nodo della Fossalta, dove si trova la confluenza Tiepido-Grizzaga. L' idrometro monitorerà l' andamento dei livelli fissando le soglie di allarme. Inoltre, proprio per la messa in sicurezza del nodo della Fossalta, l' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile sta progettando uno specifico intervento di adeguamento e rialzo delle sponde e degli argini, del valore di 3 milioni e mezzo di euro, per aumentare il livello di protezione della città dai possibili allagamenti conseguenti al rigurgito delle acque del Panaro nel sistema del Tiepido e del Grizzaga. L' intervento si aggiunge a quelli già realizzati negli ultimi anni per la messa in sicurezza dei tratti dei due torrenti sottoposti al cosiddetto servizio di piena, cioè a particolari azioni di vigilanza durante gli eventi di piena. Per le casse di espansione del Panaro, la Regione ha attivato di recente un tavolo tecnico per fornire ad Aipo e alle strutture di Protezione civile protocolli specifici di regolazione in funzione della capacità di contenimento rispetto alle piene previste. Muzzarelli ha anche sottolineato l' impegno dell' Amministrazione per il monitoraggio e la manutenzione della rete dei canali di sua competenza in continuità con gli anni precedenti. Attualmente sono attivi due appalti per la manutenzione del valore complessivo di 362 mila euro e a breve sarà espletata una nuova gara per un valore di 160 mila euro. Rispondendo a una domanda specifica sulla collaborazione con i **Consorzi di bonifica**, il sindaco ha ricordato che, per legge, gli stessi **Consorzi** sono compresi nel sistema di Protezione civile e che il loro apporto per la manutenzione e la gestione dei canali irrigui e di scolo sul territorio del Comune di Modena è importantissimo. Nella replica, il consigliere Giordani ha ringraziato il sindaco della risposta e ha chiesto se, "in attesa che vengano realizzati gli interventi annunciati sulla cassa di espansione di futura costruzione a San Clemente e che vengano attuate le azioni di miglioramento della cassa di espansione del Secchia", per i residenti della zona di san Cataldo sia previsto un **piano** di intervento straordinario con coinvolgimento dei residenti, "dal momento che, un anno sì e uno no, si verificano situazioni metereologiche che portano su Modena masse d' acqua importanti".

Consorzi di Bonifica

## Tinti: «Pattuglie in strada sei sere su sette»

Replica del sindaco alle critiche dell' opposizione di 'Prima Castello': «La sicurezza è una nostra priorità, lo dimostrano le scelte fatte»

CASTEL SAN PIETRO di Claudio Bolognesi «La sicurezza è una nostra priorità, e lo dimostra questo bilancio così come le misure che sono state adottate dal 1° gennaio ad oggi». Replica così, il sindaco Fusto Tinti, alle critiche piovutegli addosso da parte del gruppo d' opposizione Prima Castello dopo l' approvazione del bilancio preventivo 2020-2022 da parte dei consiglieri Luca Morini (quota Lega) e Giovanni Bottiglieri (Fratelli d' Italia). I due consiglieri, facendosi portavoce anche degli altri due consiglieri del gruppo, avevano puntato il dito in primis proprio sul tema-sicurezza, ed è su questo che Tinti risponde prontamente. « «La sicurezza è una nostra priorità tanto che tra le azioni più impegnative a livello organizzativo messe in campo dalla amministrazione comunale, già dal primo gennaio di quest' anno, figura la reinternalizzazione del servizio di polizia locale, dettata dalla necessità di dare più attenzione al nostro territorio che è molto vasto e dispersivo e che necessitava di una presenza esclusiva degli agenti di polizia locale. Ora l' obiettivo che ci siamo dati è quello di portare la presenza delle pattuglie in strada del sera su sette, e di essere molto più autonomi rispetto alle precedenti regia centralizzata».

Ora l' obiettivo che ci siamo dati è quello di portare la presenza delle pattuglie in strada sei sere su sette e di essere molto più autonomi rispetto alla precedente regia centralizzata». Ma la sicurezza, aggiunge il primo cittadino, «non si migliora solo con l' incremento dei turni di pattugliamento in orario diurno e notturno, ma anche attraverso il rafforzamento delle risorse umane visto che abbiamo riportato a Castello alcuni servizi amministrativi che prima erano centralizzati e in capo all' assessorato dei Comuni come l' ufficio acquisti, l' ufficio verbali e la manutenzione delle auto di servizio».

È prevista l' assunzione di un nuova risorsa di personale la cui azione sarà dedicata solo a queste mansioni e che sgraverà dalle pratiche gli agenti che avranno così più ore disponibili per il servizio alla cittadinanza. Potremo così anche aumentare i controlli sulle violazioni dei limiti di velocità su strada». Sempre sul tema, per chiudere. Tinti sottolinea l' attenzione per l' illuminazione («sono previsti rafforzamenti e nuovi interventi di illuminazione all' altezza degli incroci stradali») e «la riqualificazione urbana delle aree più a rischio degrado».

Poi una replica secca al consigliere Giovanni Bottiglieri. «Castel San Pietro non è a rischio desertificazione come denuncia il consigliere Giovanni Bottiglieri ma viene scelta, e ciò è conferma della sua crescente vocazione turistica, sempre di più anche per la sua offerta di camere e ristoranti. Stiamo comunque facendo un censimento dei locali vuoti e mettendo a punto insieme ai commercianti azioni

.. 22 DOMENICA - 8 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### CASTEL SAN PIETRO

## Tinti: «Pattuglie in strada sei sere su sette»

Replica del sindaco alle critiche dell' opposizione di 'Prima Castello': «La sicurezza è una nostra priorità, lo dimostrano le scelte fatte»

**CASTEL SAN PIETRO**  
di Claudio Bolognesi

«La sicurezza è una nostra priorità, e lo dimostra questo bilancio così come le misure che sono state adottate dal 1° gennaio ad oggi». Replica così, il sindaco Fusto Tinti, alle critiche piovutegli addosso da parte del gruppo d' opposizione Prima Castello dopo l' approvazione del bilancio preventivo 2020-2022 da parte dei consiglieri Luca Morini (quota Lega) e Giovanni Bottiglieri (Fratelli d' Italia). I due consiglieri, facendosi portavoce anche degli altri due consiglieri del gruppo, avevano puntato il dito in primis proprio sul tema-sicurezza, ed è su questo che Tinti risponde prontamente. « «La sicurezza è una nostra priorità tanto che tra le azioni più impegnative a livello organizzativo messe in campo dalla amministrazione comunale, già dal primo gennaio di quest' anno, figura la reinternalizzazione del servizio di polizia locale, dettata dalla necessità di dare più attenzione al nostro territorio che è molto vasto e dispersivo e che necessitava di una presenza esclusiva degli agenti di polizia locale. Ora l' obiettivo che ci siamo dati è quello di portare la presenza delle pattuglie in strada del sera su sette, e di essere molto più autonomi rispetto alle precedenti regia centralizzata».

**SAVINO DI SORIANO**  
Dal 1° gennaio reinternalizzate le forze di polizia municipale

no, figura la reinternalizzazione del servizio di polizia locale, dettata dalla necessità di dare più attenzione al nostro territorio che è molto vasto e dispersivo e che necessitava di una presenza esclusiva degli agenti di polizia locale. Ora l' obiettivo che ci siamo dati è quello di portare la presenza delle pattuglie in strada del sera su sette, e di essere molto più autonomi rispetto alle precedenti regia centralizzata».

**Ma la sicurezza**, aggiunge il primo cittadino, «non si migliora solo con l' incremento dei turni di pattugliamento in orario diurno e notturno, ma anche attraverso il rafforzamento delle risorse umane visto che abbiamo riportato a Castello alcuni servizi amministrativi che prima erano centralizzati e in capo all' assessorato dei Comuni come l' ufficio acquisti, l' ufficio verbali e la manutenzione delle auto di servizio».

**È prevista** l' assunzione di un nuova risorsa di personale la cui azione sarà dedicata solo a queste mansioni e che sgraverà dalle pratiche gli agenti che avranno così più ore disponibili per il servizio alla cittadinanza. Potremo così anche aumentare i controlli sulle violazioni dei limiti di velocità su strada».

**Sempre sul tema**, per chiudere. Tinti sottolinea l' attenzione per l' illuminazione («sono previsti rafforzamenti e nuovi interventi di illuminazione all' altezza degli incroci stradali») e «la riqualificazione urbana delle aree più a rischio degrado».

**Per una replica secca** al consigliere Giovanni Bottiglieri. «Castel San Pietro non è a rischio desertificazione come denuncia il consigliere Giovanni Bottiglieri ma viene scelta, e ciò è conferma della sua crescente vocazione turistica, sempre di più anche per la sua offerta di camere e ristoranti. Stiamo comunque facendo un censimento dei locali vuoti e mettendo a punto insieme ai commercianti azioni

**COMMERIO**  
«Nessuna desertificazione in atto sul piano dell' offerta ricettiva»

gli ma viene scelta, e ciò è conferma della sua crescente vocazione turistica, sempre di più anche per la sua offerta di camere e ristoranti. Stiamo comunque facendo un censimento dei locali vuoti e mettendo a punto insieme ai commercianti azioni

**Chiesa finale** sul tema dell' agricoltura. «Sceduto al momento le azioni di irrigazione sul fronte dell' agricoltura siamo in prima linea insieme al Consorzio della Bonifica Rastara nel portare avanti gli interventi per incrementare la capacità e garantire la corretta manutenzione dei fossi, degli invasi e dei bacini destinati all' irrigazione dei campi agricoli. Stiamo andando avanti con l' impianto della capacità di travaso dei laghetti di Varginana e realizzando un nuovo invaso a Cù di Rio, intervento già previsto e approvato dal Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna».

**Il Ficochetto Lilla va in consiglio Epilogo per il concorso di poesia**

Sfumano però conferenza e pranzo benefico allo Scacipi Interventi via streaming

confronti dei disturbi legati alla nutrizione, per i quali si adopererà sempre la Farpia. La Giornata Nazionale del Ficochetto Lilla si terrà domenica 15, ma le azioni di sensibilizzazione dell' organizzazione no profit hanno già riservato il concorso "Te lo dico in poesia". Un' apertura in tutto i partecipanti divisi in quattro categorie (adulti, junior, ragazzi, giovani), i cui elaborati sono disponibili in questi giorni al vaglio della giuria. È in corso di stampa anche un libretto che li contiene tutti e che sarà disponibile da sabato 14 nella sede Farpia al costo di dieci euro come offerta minima.

**La altre** erano dedicate al tema dell' ascolto come strumento di prevenzione. Il fondamentale intervento prima - osserva Antonio Samari, storico promotore della Farpia in sede locale - perché anche chi si lava, spesso rimane "malato". Purtroppo l' emergenza ha fatto cancellare sia il pranzo di beneficenza che la conferenza allo Scacipi, sostituiti da un video diffuso sui social in cui tutti i relativi condottori saranno in 30-40 secondi di conclusione del loro intervento.

<-- Segue

## Consorzi di Bonifica

---

per la riqualificazione dell' intera rete commerciale, in centro come nelle frazioni, in sede fissa come nell' area mercatale».

Chiosa finale sul tema dell' agricoltura. «Spedisco al mittente le accuse di immobilismo sul fronte dell' agricoltura: siamo in prima linea assieme al **Consorzio** della **Bonifica Renana** nel portare avanti gli interventi per incrementare la capacità e garantire la corretta manutenzione dei fossi, degli invasi e dei bacini destinati all' irrigazione dei campi agricoli. Stiamo andando avanti con l' ampliamento della capacità di invaso dei laghetti di Varignana e realizzando un nuovo invaso a Ca' di Rio, intervento già previsto e approvato dal Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



bacino del Po - Piogge più sporadiche e più copiose ci obbligano a essere pronti a raccogliere l' acqua quando arriva per usarla quando serve». L' aumento medio delle temperature è accompagnato dall' eccezionalità degli eventi atmosferici che è ormai diventata la norma e, sottolinea Coldiretti regionale, si manifesta con il rincorrersi di siccità e gelate, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal maltempo al sole. «Bisogna quindi farsi trovare pronti - conclude Coldiretti Emilia - realizzando nuovi nvasi che siano in grado di catturare e trattenere l' acqua quando arriva, in modo da poterla distribuire quando si presenta la necessità».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

argenta

# Fotografia e natura Workshop all' Ecomuseo

ARGENTA. Sabato 4 e domenica 5 aprile il Comune di Argenta con l' Ecomuseo, in collaborazione con Comune di Ostellato, Comune di Portomaggiore, **Consorzio della Bonifica Renana**, Soelia e Atlantide presenta il workshop di fotografia naturalistica Obiettivo Natura III.

L' evento prevede una serie di attività tra conferenze ed uscite in ambiente naturale, con l' intervento di professionisti quali Francesco Petretti, Luciani Gaudenzio, Milko Marchetti e Canon Italia che porteranno al pubblico presente le loro esperienze, maturate attraverso anni di studi e pratica sul campo e i materiali fotografici più all' avanguardia. L' iniziativa è dedicata, non solo ai fotografi professionisti, ma anche a tutti coloro che, per passione, si sono avvicinati alla fotografia naturalistica e desiderano approfondire l' argomento. L' adesione prevede il versamento anticipato della quota (per il quale dovrà essere inviata ricevuta dell' avvenuto pagamento alla segreteria organizzativa) all' indirizzo [info@vallidiargenta.org](mailto:info@vallidiargenta.org) entro e non oltre il 31 marzo.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**ARGENTA - PORTOMAGGIORE** 25

**AMBIENTE**

### Fiscaglia, scuole senza plastica e compostaggio di comunità

**Due progetti per ridurre la quantità di rifiuti, da coprire all'80% con fondi Aterisr il sindaco: «Vogliamo essere un esempio e ridurre le tariffe alle famiglie»**

**Fabio Terenzi**

MILARE Il Comune di Fiscaglia conta con decisione all'attuazione un'operazione. Nella legge di due progetti, in partenza nei prossimi mesi "Scuole plastic free" e "Compost kitchen".

«Sono punti che facevano parte del nostro programma elettorale», dice il sindaco Fabio Terenzi «e quattro questi impegni sono la nostra partecipazione al bando Aterisr che mette a disposizione fondi pubblici per coprire l'80% delle spese. Per ciò che riguarda il compostaggio di comunità, vogliamo essere d'esempio in quanto territorio e crediamo che ne riveli una ricchezza inestimabile nella realtà. Ringrazio nel merito lo sforzo dell'assessore all'Ambiente Alessandra Giacomini».

**LE SCUOLE**  
L'obiettivo è raggiungere nelle scuole l'uso solo, tra materino e

**MAB TORRELO**

### La centrale a biomasse e le misure ambientali Se ne parla in consiglio

**Gli altri argomenti**  
Nella scorsa riunione il consiglio d'amministrazione dei consorzi e della giunta, guidata dal sindaco Riccardo Bertoni.

Si parlerà, infatti, anche della pericolosità di alcuni lavori previsti sulle strade comunali sempre alla luce di un'impellente esigenza di manutenzione delle strade, di una modifica al piano triennale delle opere e di una integrazione al piano del fabbisogno di personale concernente il Documento 2020-2022, e di una variazione di bilancio previsionale del medesimo triennio.

«Un'idea che "il Garofalo", l'opera di propaganda comunista e venne cancellata dalla pianificazione argentina», «donna orgogliosa - commedia umana Anna Baldini - il pover pretino il nostro quattro, un capofamiglia, per questa nostra esperienza nel campo della cooperazione», racconta la morte di Raffaele. Possiamo dire che la diffusione dell'arte del maestro è il che rivela di un artista del quale conserviamo pezzi preziosi del nostro patrimonio culturale», conclude il primo cittadino argentino.

La mostra fotografica, intitolata al grande rappresentante da Argenta, sarà visibile fino al 7 giugno.

**ARGENTA** In questi giorni è visibile alla Pinacoteca Nazionale di Bologna, nell'ambito dell'omonimo museo, la mostra "Il Colore e il Bianco. Un dialogo fra la casa a Bologna nel segno di Raffaele", un quadro proveniente da Argenta.

Si tratta della "Madonna col Bambino tra i Santi Eustachio e Cecilia" conservata nel castello su via di 134/21. L'opera, frutto della maestria di Giovanni

**AMBIENTE**

### Fiscaglia, scuole senza plastica e compostaggio di comunità

**Due progetti per ridurre la quantità di rifiuti, da coprire all'80% con fondi Aterisr il sindaco: «Vogliamo essere un esempio e ridurre le tariffe alle famiglie»**

**Fabio Terenzi**

MILARE Il Comune di Fiscaglia conta con decisione all'attuazione un'operazione. Nella legge di due progetti, in partenza nei prossimi mesi "Scuole plastic free" e "Compost kitchen".

«Sono punti che facevano parte del nostro programma elettorale», dice il sindaco Fabio Terenzi «e quattro questi impegni sono la nostra partecipazione al bando Aterisr che mette a disposizione fondi pubblici per coprire l'80% delle spese. Per ciò che riguarda il compostaggio di comunità, vogliamo essere d'esempio in quanto territorio e crediamo che ne riveli una ricchezza inestimabile nella realtà. Ringrazio nel merito lo sforzo dell'assessore all'Ambiente Alessandra Giacomini».

**LE SCUOLE**  
L'obiettivo è raggiungere nelle scuole l'uso solo, tra materino e

**MAB TORRELO**

### La centrale a biomasse e le misure ambientali Se ne parla in consiglio

**Gli altri argomenti**  
Nella scorsa riunione il consiglio d'amministrazione dei consorzi e della giunta, guidata dal sindaco Riccardo Bertoni.

Si parlerà, infatti, anche della pericolosità di alcuni lavori previsti sulle strade comunali sempre alla luce di un'impellente esigenza di manutenzione delle strade, di una modifica al piano triennale delle opere e di una integrazione al piano del fabbisogno di personale concernente il Documento 2020-2022, e di una variazione di bilancio previsionale del medesimo triennio.

«Un'idea che "il Garofalo", l'opera di propaganda comunista e venne cancellata dalla pianificazione argentina», «donna orgogliosa - commedia umana Anna Baldini - il pover pretino il nostro quattro, un capofamiglia, per questa nostra esperienza nel campo della cooperazione», racconta la morte di Raffaele. Possiamo dire che la diffusione dell'arte del maestro è il che rivela di un artista del quale conserviamo pezzi preziosi del nostro patrimonio culturale», conclude il primo cittadino argentino.

La mostra fotografica, intitolata al grande rappresentante da Argenta, sarà visibile fino al 7 giugno.

**ARGENTA** In questi giorni è visibile alla Pinacoteca Nazionale di Bologna, nell'ambito dell'omonimo museo, la mostra "Il Colore e il Bianco. Un dialogo fra la casa a Bologna nel segno di Raffaele", un quadro proveniente da Argenta.

Si tratta della "Madonna col Bambino tra i Santi Eustachio e Cecilia" conservata nel castello su via di 134/21. L'opera, frutto della maestria di Giovanni

**AMBIENTE**

### Fiscaglia, scuole senza plastica e compostaggio di comunità

**Due progetti per ridurre la quantità di rifiuti, da coprire all'80% con fondi Aterisr il sindaco: «Vogliamo essere un esempio e ridurre le tariffe alle famiglie»**

**Fabio Terenzi**

MILARE Il Comune di Fiscaglia conta con decisione all'attuazione un'operazione. Nella legge di due progetti, in partenza nei prossimi mesi "Scuole plastic free" e "Compost kitchen".

«Sono punti che facevano parte del nostro programma elettorale», dice il sindaco Fabio Terenzi «e quattro questi impegni sono la nostra partecipazione al bando Aterisr che mette a disposizione fondi pubblici per coprire l'80% delle spese. Per ciò che riguarda il compostaggio di comunità, vogliamo essere d'esempio in quanto territorio e crediamo che ne riveli una ricchezza inestimabile nella realtà. Ringrazio nel merito lo sforzo dell'assessore all'Ambiente Alessandra Giacomini».

**LE SCUOLE**  
L'obiettivo è raggiungere nelle scuole l'uso solo, tra materino e

**MAB TORRELO**

### La centrale a biomasse e le misure ambientali Se ne parla in consiglio

**Gli altri argomenti**  
Nella scorsa riunione il consiglio d'amministrazione dei consorzi e della giunta, guidata dal sindaco Riccardo Bertoni.

Si parlerà, infatti, anche della pericolosità di alcuni lavori previsti sulle strade comunali sempre alla luce di un'impellente esigenza di manutenzione delle strade, di una modifica al piano triennale delle opere e di una integrazione al piano del fabbisogno di personale concernente il Documento 2020-2022, e di una variazione di bilancio previsionale del medesimo triennio.

«Un'idea che "il Garofalo", l'opera di propaganda comunista e venne cancellata dalla pianificazione argentina», «donna orgogliosa - commedia umana Anna Baldini - il pover pretino il nostro quattro, un capofamiglia, per questa nostra esperienza nel campo della cooperazione», racconta la morte di Raffaele. Possiamo dire che la diffusione dell'arte del maestro è il che rivela di un artista del quale conserviamo pezzi preziosi del nostro patrimonio culturale», conclude il primo cittadino argentino.

La mostra fotografica, intitolata al grande rappresentante da Argenta, sarà visibile fino al 7 giugno.

**ARGENTA** In questi giorni è visibile alla Pinacoteca Nazionale di Bologna, nell'ambito dell'omonimo museo, la mostra "Il Colore e il Bianco. Un dialogo fra la casa a Bologna nel segno di Raffaele", un quadro proveniente da Argenta.

Si tratta della "Madonna col Bambino tra i Santi Eustachio e Cecilia" conservata nel castello su via di 134/21. L'opera, frutto della maestria di Giovanni

**AMBIENTE**

### Fiscaglia, scuole senza plastica e compostaggio di comunità

**Due progetti per ridurre la quantità di rifiuti, da coprire all'80% con fondi Aterisr il sindaco: «Vogliamo essere un esempio e ridurre le tariffe alle famiglie»**

**Fabio Terenzi**

MILARE Il Comune di Fiscaglia conta con decisione all'attuazione un'operazione. Nella legge di due progetti, in partenza nei prossimi mesi "Scuole plastic free" e "Compost kitchen".

«Sono punti che facevano parte del nostro programma elettorale», dice il sindaco Fabio Terenzi «e quattro questi impegni sono la nostra partecipazione al bando Aterisr che mette a disposizione fondi pubblici per coprire l'80% delle spese. Per ciò che riguarda il compostaggio di comunità, vogliamo essere d'esempio in quanto territorio e crediamo che ne riveli una ricchezza inestimabile nella realtà. Ringrazio nel merito lo sforzo dell'assessore all'Ambiente Alessandra Giacomini».

**LE SCUOLE**  
L'obiettivo è raggiungere nelle scuole l'uso solo, tra materino e

**MAB TORRELO**

### La centrale a biomasse e le misure ambientali Se ne parla in consiglio

**Gli altri argomenti**  
Nella scorsa riunione il consiglio d'amministrazione dei consorzi e della giunta, guidata dal sindaco Riccardo Bertoni.

Si parlerà, infatti, anche della pericolosità di alcuni lavori previsti sulle strade comunali sempre alla luce di un'impellente esigenza di manutenzione delle strade, di una modifica al piano triennale delle opere e di una integrazione al piano del fabbisogno di personale concernente il Documento 2020-2022, e di una variazione di bilancio previsionale del medesimo triennio.

«Un'idea che "il Garofalo", l'opera di propaganda comunista e venne cancellata dalla pianificazione argentina», «donna orgogliosa - commedia umana Anna Baldini - il pover pretino il nostro quattro, un capofamiglia, per questa nostra esperienza nel campo della cooperazione», racconta la morte di Raffaele. Possiamo dire che la diffusione dell'arte del maestro è il che rivela di un artista del quale conserviamo pezzi preziosi del nostro patrimonio culturale», conclude il primo cittadino argentino.

La mostra fotografica, intitolata al grande rappresentante da Argenta, sarà visibile fino al 7 giugno.

**ARGENTA** In questi giorni è visibile alla Pinacoteca Nazionale di Bologna, nell'ambito dell'omonimo museo, la mostra "Il Colore e il Bianco. Un dialogo fra la casa a Bologna nel segno di Raffaele", un quadro proveniente da Argenta.

Si tratta della "Madonna col Bambino tra i Santi Eustachio e Cecilia" conservata nel castello su via di 134/21. L'opera, frutto della maestria di Giovanni

## Acqua Ambiente Fiumi

### Naviglio, al via l'intervento ai prati di **San Clemente**

*Il sindaco Muzzarelli ha fatto il punto sul nodo idraulico modenese «Monitoraggio e manutenzione costante della rete dei canali»*

Nell'ambito degli interventi in corso per la messa in **sicurezza** del nodo idraulico modenese, sta per partire la realizzazione delle **casse di espansione** del canale Naviglio ai Prati di **San Clemente**. Lo ha annunciato il sindaco Gian Carlo Muzzarelli che ha fatto il punto sui lavori di potenziamento e rinforzo degli **argini** e del sistema delle opere idrauliche per il contenimento degli eventi di piena, rispondendo a un'interrogazione di Andrea Giordani (M5s) sull'alluvione dello scorso novembre.

L'intervento sul Naviglio, per il quale **Aipo** ha effettuato la consegna dei lavori nei giorni scorsi, ha un valore di oltre 700 mila euro e prevede il completamento e il ringrosso dell'**argine** destro del cavo Minutara, il consolidamento dell'**argine** sinistro del cavo Argine e la realizzazione di piste arginali. Si tratta della seconda fase di realizzazione delle opere di messa in **sicurezza** dell'area di **espansione** delle piene del Naviglio. La prima, completata nell'ottobre 2016, ha riguardato il rialzo delle arginature esterne dei cavi Argine e Minutara alla quota delle opere di difesa del Naviglio e la regimazione dei canali di scolo interferenti.

L'interrogazione del consigliere Giordani, proposta in seguito ai danni subiti da diversi cittadini per gli allagamenti e i rigurgiti fognari dovuti alle **piogge** di novembre, chiedeva informazioni sullo stato dell'arte delle **casse di espansione** e sulla manutenzione degli **argini** del **Secchia** e del Panaro oltre che della rete fognaria e dei canali di drenaggio. Gli interventi di rinforzo delle arginature e di potenziamento delle opere idrauliche, ha spiegato il sindaco, riguardano tutti i corsi d'acqua del nodo idraulico modenese: i **fiumi Secchia** e Panaro, i **torrenti Tiepido** e Grizzaga, il canale Naviglio e gli altri canali di competenza comunale. Gli interventi sono effettuati con risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna, in qualità di commissario delegato, dopo le emergenze del 2012 e dell'alluvione del 2014. Dei circa cento milioni di euro di lavori finanziati sul reticolo principale, trenta sono stati già eseguiti dal 2014 a oggi e i cantieri rimanenti sono in corso di esecuzione. Sul **Secchia**, sono in corso lavori di adeguamento funzionale e strutturale del sistema arginale, finanziati per oltre 31 milioni, conclusione prevista entro l'estate 2021. Sul Panaro è stato installato un idrometro elettronico fisso al nodo della Fossalta che monitorerà l'andamento dei livelli fissando le soglie di allarme. Muzzarelli ha anche sottolineato l'impegno dell'Amministrazione per il monitoraggio e la manutenzione della rete dei canali di sua competenza: attualmente sono attivi due appalti per la manutenzione del valore complessivo di 362 mila euro.

### «Nel fiume Savena una discarica di auto rubate»

*I ladri abbandonano carcasse e pezzi non vendibili Allarme dei cittadini, la Protezione civile ripulisce l'alveo*

GRANAROLO di Matteo Radogna Carcasse di auto rubate, pneumatici e pezzi di vetture non commerciabili, tutti abbandonati nel letto del fiume Savena, a Cadriano di Granarolo. È la scoperta che hanno fatto alcuni cittadini e, successivamente, i volontari della Protezione Civile si sono occupati di ripulire l'alveo. I carabinieri della stazione di Granarolo si stanno occupando di capire la provenienza delle macchine. In passato un simile ritrovamento, soprattutto di macchine videopoker, era stato fatto nel canale Emiliano Romagnolo, dove i ladri, dopo aver svuotato gli apparecchi del contenuto, li avevano abbandonati nel corso d'acqua. In pratica, i canali diventano il ricettacolo della refurtiva. Il portavoce del comitato Viviamo Granarolo, Carlo Trenti, è preoccupato: «Stiamo seguendo l'andamento di furti e vandalismi che da parecchio tempo stanno interessando anche il nostro territorio, ormai a tutte le ore del giorno, compresa l'inciviltà dell'abbandono dei rifiuti più volte segnalata. Anche oggi (ieri per chi legge ndr.), siamo venuti a conoscenza che in via Golena di Savena lungo il torrente Savena sono state ritrovati numerosi pezzi di carcasse di auto rubata e spogliate dei pezzi che si possono rivendere sul mercato, compresi il recupero di una cinquantina di copertoni di auto: un nuovo gradino di allarme in questo angolo di territorio».

Trenti rincara: «Ci spiace constatare ancora una volta, lo stato di abbandono e degrado di cui è vittima il nostro territorio, continueremo nelle segnalazioni e cercheremo di farlo ancora meglio dopo l'assegnazione al nostro interno di una delega specifica». Il comitato Viviamo Granarolo è in prima linea per risolvere i problemi: «Ci auguriamo e rimaniamo fiduciosi che con la collaborazione di tutti si possa trovare una soluzione nel breve periodo visto anche l'installazione di telecamere nei punti nevralgici del territorio che dovrebbero monitorare e dissuadere dal commettere atti di delinquenza». La spazzatura sta diventando un problema a Granarolo con segnalazioni quotidiane di inciviltà: «Sul fronte abbandono rifiuti, ci spiace riscontrarne l'aumento in molti punti di raccolta: sollecitiamo nei siti più critici le telecamere di vigilanza. Solo un deciso impegno nel mettere in atto ogni azione volta al miglioramento della situazione potrà portare a risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

DOMENICA — 8 MARZO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO 19..

### Provincia

«Nel fiume Savena una discarica di auto rubate»

I ladri abbandonano carcasse e pezzi non vendibili Allarme dei cittadini, la Protezione civile ripulisce l'alveo

**GRANAROLO** di Matteo Radogna

Carcasse di auto rubate, pneumatici e pezzi di vetture non commerciabili, tutti abbandonati nel letto del fiume Savena, a Cadriano di Granarolo. È la scoperta che hanno fatto alcuni cittadini e, successivamente, i volontari della Protezione Civile si sono occupati di ripulire l'alveo. I carabinieri della stazione di Granarolo si stanno occupando di capire la provenienza delle macchine. In passato un simile ritrovamento, soprattutto di macchine videopoker, era stato fatto nel canale Emiliano Romagnolo, dove i ladri, dopo aver svuotato gli apparecchi del contenuto, li avevano abbandonati nel corso d'acqua. In pratica, i canali diventano il ricettacolo della refurtiva.

Il portavoce del comitato Viviamo Granarolo, Carlo Trenti, è preoccupato: «Stiamo seguendo l'andamento di furti e vandalismi che da parecchio tempo stanno interessando anche il nostro territorio, ormai a tutte le ore del giorno, compresa l'inciviltà dell'abbandono dei rifiuti più volte segnalata. Anche oggi (ieri per chi legge ndr.), siamo venuti a conoscenza che in via Golena di Savena lungo il torrente Savena sono state ritrovati numerosi pezzi di carcasse di auto rubata e spogliate dei pezzi che si possono rivendere sul mercato, compresi il recupero di una cinquantina di copertoni di auto: un nuovo gradino di allarme in questo angolo di territorio».

**CARLO TRENTI**  
«Una soluzione potrebbe essere l'installazione delle telecamere»

Un cittadino mostra alcuni pezzi di auto abbandonati sul greto del fiume

Trenti rincara: «Ci spiace constatare ancora una volta, lo stato di abbandono e degrado di cui è vittima il nostro territorio, continueremo nelle segnalazioni e cercheremo di farlo ancora meglio dopo l'assegnazione al nostro interno di una delega specifica». Il comitato Viviamo Granarolo è in prima linea per risolvere i problemi: «Ci auguriamo e rimaniamo fiduciosi che con la collaborazione di tutti si possa trovare una soluzione nel breve periodo visto anche l'installazione di telecamere nei punti nevralgici del territorio che dovrebbero monitorare e dissuadere dal commettere atti di delinquenza». La spazzatura sta diventando un problema a Granarolo con segnalazioni quotidiane di inciviltà: «Sul fronte abbandono rifiuti, ci spiace riscontrarne l'aumento in molti punti di raccolta: sollecitiamo nei siti più critici le telecamere di vigilanza. Solo un deciso impegno nel mettere in atto ogni azione volta al miglioramento della situazione potrà portare a risultati».

**SASSO MARCONI**  
Vettura in fiamme al casello autostradale

Casello di Sasso Marconi chiuso per quasi un'ora ieri a causa di un rogo che si è sviluppato nel motore di un'automobile pochi metri dopo la nuova uscita dell'Asl. Poco prima delle 11 l'automobile diretta a sud ha restato il fiamma che usava dal cofano ed ha infuocato la prima uscita. Appena in tempo per allontanarsi dal suo mezzo e segnalare il pericolo ai Vigili del Fuoco. Dalla centrale operativa del 112 intorno alle 11.30 è partita una squadra del distaccamento di Cole che ha spento le fiamme. Nessun ferito. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Sasso.

**LA MAGIA DELLE LAGUNE**

Un volume fotografico con 100 immagini che ritraggono la magia estetica di alcuni dei laghi più affascinanti del Nord-Est. Le lagune di Venezia, le lagune di Basselga e Castra, le lagune del Delta Po e molte altre zone umide tutelate per l'uscita del proprio habitat.

**IN EDICOLA A € 12,90 IN PIÙ**

Visita il sito [www.azzurra.it](http://www.azzurra.it)

**il Resto del Carlino**

Per informazioni tel. 051 600000 (ore ufficio) o via email [info@restodelcarlino.net](mailto:info@restodelcarlino.net)

# Marano, patto con Regione e Titano «Così salvaguarderemo le acque»

La sindaca: «Con il nuovo assessore regionale vogliamo condividere l'impegno con i territori attraversati dal torrente»

RICCIONE Torrente Marano, in programma una collaborazione con la Regione per la cura del fiume dalla fonte alla foce. «La nostra amministrazione si sta impegnando dal 2017 nel monitoraggio costante del torrente», afferma la sindaca di Riccione Renata Tosi, «attraverso il nuovo assessore all'ambiente della Regione Emilia-Romagna vogliamo ora condividere l'impegno con tutti i territori che il Marano attraversa».

Il torrente, infatti, ha origine in territorio sammarinese, scorre nell'entroterra e sfocia nell'Adriatico nella zona Nord di Riccione. «L'intervento della Regione è necessario perché è coinvolta la Repubblica di San Marino, ovvero uno stato straniero» precisa Tosi «la bellezza del fiume è che attraverso molti territori diversi fra loro; questo però rende necessaria la collaborazione di tutti per gestire le problematiche».

Interventi fatti a febbraio Il Comune di Riccione sta mettendo in atto interventi di potatura e operazioni di sfalcio, pulizia dell'argine e tutela della fauna locale - che comprende anatre, papere, aironi e uccelli frantini - attraverso anche il controllo e il contenimento della presenza di nutrie e piccioni. Gli interventi vengono svolti ogni anno nel mese di febbraio -quelli del 2020 si sono appena conclusi - e mirano a rafforzare e consolidare i lavori svolti. «Non ci sono situazioni di emergenza. Ogni piccola azione rappresenta un tassello di un mosaico più ampio», aggiunge la sindaca, «abbiamo già ottenuto i primi risultati: le acque marinescenti che sono passate da buone ad eccellenti nel 2019, come certificato dal ministro dell'Ambiente su rilievi effettuati da Arpa Emilia Romagna e trasmessi dalla Regione al Comune di Riccione».

Flussi costanti Durante la scorsa estate, «anche dopo piogge abbondanti, la nostra località è stata l'unica che è riuscita a non aprire gli scarichi in mare», aggiunge Tosi, «questo anche grazie ai lavori sugli impianti di depurazione e fognari, con la divisione delle acque bianche da quelle nere». Gli interventi, che il servizio ambientale del Comune di Riccione con l'assessora Lea Ermeti porta avanti



## Ex Arboreto Cicchetti, i titolari della pizzeria: «Siamo tutti romagnoli»

Dopo le critiche del Pd, uno dei soci replica: «Abbiamo aperto anche a Bologna ma non veniamo dalla Colombia»

La premessa è molto chiara: «Non voglio fare assolutamente nessun tipo di politica». Ma nel

intervento a chiarire una cosa per quel che non voglio che passi un messaggio sbagliato. Giacomo Luzzi è uno dei soci del "Cicchi da Qui Mani", il format internazionale di cui farà parte la pizzeria che sorge all'esterno dell'ex Arboreto Cicchetti. «Non siamo oggi (ma) noi ma abbiamo fatto leggere alcune dichiarazioni del Partito Democratico di Riccione, in

un passaggio, ci si domanda se non c'è un'associazione italiana o meglio del posto, per affilare in un'occhiata il locale e scriverci che servano all'abitato della Colombia». Il imprenditore replica: «Forse chi lo ha detto non è informato oppure è stato informato male. Io rappresento dei soci e romagnoli al centro per conto. Siamo tutti romagnoli. Sì, c'è anche un ragazzo colombiano, ma che ha lavorato per più di dieci anni da noi e non noi. Anzi, direi di più. Le pizzerie che abbiamo aperte a Bologna, così come la Romanina in altri paesi, sono nate concependole come a Rimini. Abbiamo replicato il modello Romagnolo con il contratto».

con l' avvallo degli enti competenti, «sono un pot-pourri che mira alla salvaguardia di acque, salute pubblica e ambiente». Mantenere costante il flusso durante tutto l' anno e favorire uno scambio con l' acqua salata del mare «è fondamentale perché il fiume possa "lavorare" correttamente», spiega la sindaca, «è nostro compito risolvere i problemi, spesso causati dalla mano dell' uomo, affinché la natura possa fare tranquillamente il suo corso».

Percorso ciclistico naturalistico Particolarmente problematico è il tratto finale del torrente Marano: la foce deve essere "raddrizzata" ed è comune una situazione di ristagno delle acque, dovuta alla scarsa pendenza del tratto. «A questo proposito stiamo collaborando con l' Università di Milano per risolvere il problema in modo definitivo», afferma Tosi, «è una situazione abbastanza nuova, quindi siamo aperti all' idea di portare avanti ricerca e sperimentazione». La riqualificazione dell' area del torrente prevede anche la realizzazione di un percorso ciclistico naturalistico che seguirà il corso del Marano. «Il fiume deve essere vissuto come un valore, non come un problema», sottolinea la prima cittadina, che poi aggiunge: «Portiamo avanti questi interventi sapendo di fare un investimento per tutta la città. Le operazioni non sono condivise solo dalla maggioranza in Comune, ma anche dai ricconesi. Penso ad esempio alla Cooperativa bagninie al supporto che ci ha sempre offerto su questo tema». Il costante monitoraggio inoltre dal 2018 è stato esteso al Rio Melo e al Rio Dell' Asse, tra il Comune di Riccione e quello di Rimini.

ALLEGRA ZANNI

# Ridracoli torna a tracimare, spettacolo alla diga: il Gigante della Romagna si risveglia con una grande cascata di 103 metri

*L'inverno 2019-2020 è stato avaro di piogge e neviccate, ma grazie alle abbondanti precipitazioni tra novembre e dicembre la diga si è trovata in un buono stato di salute*

Il risveglio del "Gigante della Romagna". La diga di Ridracoli saluta l'inizio della primavera meteorologica con una spettacolare tracimazione. Con le piogge e le neviccate degli ultimi giorni, le acque del lago artificiale hanno raggiunto nella tarda serata di sabato la portata di sfioro a 557,33 metri sul livello del mare, tuffandosi pian piano dalla grande barriera di cemento alta 103,5 metri. Una meravigliosa cascata fin sul Bidente, sfiorando le case del Mulino di Sotto o della Teresona. L'inverno 2019-2020 è stato avaro di piogge e neviccate, ma grazie alle abbondanti precipitazioni tra novembre e dicembre la diga si è trovata in un buono stato di salute. Persi circa 6 milioni di metri cubi dopo il pieno pre-natalizio, l'invaso artificiale è tornato a riempirsi fino alla prima tracimazione del 2020. Lo scorso anno per attendere lo show della cascata si dovette attendere fino a maggio. Il trenino di perturbazioni di inizio marzo ha così permesso di mettere in sicurezza il sistema idrico romagnolo in vista della prossima estate.

**FORLÌ TODAY**
Cronaca

Cronaca / Santa Sofia

## Ridracoli torna a tracimare, spettacolo alla diga: il Gigante della Romagna si risveglia con una grande cascata di 103 metri

L'inverno 2019-2020 è stato avaro di piogge e neviccate, ma grazie alle abbondanti precipitazioni tra novembre e dicembre la diga si è trovata in un buono stato di salute

Redazione  
08 MARZO 2020 06:44

**I più letti di oggi**

- 1 Positivo al coronavirus, primo caso in provincia: 60enne ricoverato, ma in buone condizioni
- 2 Arriva la conferma dell'Ausi, positiva al coronavirus la 60enne. Scatta l'isolamento per le persone venute a contatto
- 3 L'annuncio del sindaco Fratto: "Possibile primo caso di coronavirus a Bertinoro"
- 4 Coronavirus, si cerca l'origine del caso di Bertinoro. In venti in quarantena, tra cui il medico e due infermiere

Argomenti: [diga di ridracoli](#) [ridracoli](#)

[Tweet](#)

**In Evidenza**

**Pesciolini della carta in casa? Ecco come allontanarli**

**Un bicchiere di Sangiovese: 9 ragioni per cui fa bene bere vino**

**Aumentare la potenza del contatore elettrico: la soluzione contro i blackout**

**Ti sei lavato le mani? Tutte le occasioni in cui dovresti farlo**

Potrebbe interessarti

**I più letti della settimana**

Positivo al coronavirus, primo caso in provincia: 60enne ricoverato, ma in buone condizioni

Coronavirus, si cerca l'origine del caso di Bertinoro. In venti in quarantena, tra cui il medico e due infermiere



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 09 marzo 2020**



## Consorzi di Bonifica

09/03/2020 <b>Libertà</b> Pagina 25	
<u>Diga di Mignano e recupero di terra e fanghi</u>	1
09/03/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 25	
<u>Lavori alla provinciale Modifiche alla viabilità</u>	2

## Acqua Ambiente Fiumi

09/03/2020 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 22	
<u>Polesine Zibello La golena del Po liberata da 4 tonnellate di rifiuti</u>	3
09/03/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 26	
<u>Distrette sei trappole per nutrie L'azienda: «Non se ne può...</u>	4
09/03/2020 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 22	
<u>Diga di Ridracoli piena, l'acqua sta tracimando «Pronti ai bisogni...</u>	6
09/03/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</b> Pagina 39	
<u>Ridracoli, la diga ha tracimato E' la prima volta quest' anno «Bene...</u>	7

*Oscar Bandini*



### SAN BIAGIO DI BONDENO

# Lavori alla provinciale Modifiche alla viabilità

SAN BIAGIO DI BONDENO. Sempre più alta l'attenzione sui fenomeni franosi nel territorio e non mancano, di conseguenza, gli interventi predisposti per rimediare. Dureranno presumibilmente una decina di giorni lavorativi (dalle 7 alle 18) quelli in partenza oggi nella frazione bondenese di San Biagio, all'altezza del chilometro 3+500 della strada provinciale 19 che collega Bondeno a Ferrara, a lato del canale Cittadino. Il cantiere è predisposto dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, il quale ha appaltato l'esecuzione al Consorzio artigiano indipendente di Boccaleone di Argenta.

La Provincia di Ferrara, ente proprietario dell'arteria, ha dettato nei giorni scorsi un'ordinanza che prevede modifiche alla viabilità: in corrispondenza dell'area di cantiere prevista la chiusura temporanea del traffico veicolare, ad eccezione di residenti, carico e scarico e accedenti alle aree private, mezzi di soccorso e delle forze di polizia.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**CRONACHE DI FERRARA E PROVINCIA** 25

**IN BREVE**

**Colonna**  
Intervento stradale con limitazione di velocità. Oggi dalle 7 sono previsti alcuni lavori finalizzati al ripristino dei guard rail e al rifacimento di alcuni tratti di sede stradale ammantati, lungo la provinciale 19 che unisce Rio di Colonna. L'intervento è stato disposto dalla Provincia e sarà curato dall'azienda Coppiere Contrattori. Oggi il traffico delle linee di trasporto pubblico è limitato alle soste di linea. La Provincia ha concluso i lavori ai 7 piloni del lato sud della struttura, ora il cantiere si sposta. Di rimpatrio rispetto al cantiere in direzione Porto Garibaldi.

**Betta - Isolaola**  
Autobotti in piazza per sistemare il tubo. Dopo l'ennesimo dissesto nella notte per la rottura di un tubo che ha lasciato senza acqua per una notte diverse persone, oggi sono previsti i lavori per sistemare definitivamente la conduttura. L'intervento è in programma dalle 8 alle 20, nella piazza di Betta, Colonna e Isolaola di nuovo presenti le autobotti di acqua potabile mentre a disposizione dal Coef. Alle ripartite del rovescio. Faccina sarà forata per alcuni metri.

**San Biagio di Bondeno**  
Lavori alla provinciale Modifiche alla viabilità. Il cantiere è predisposto dal Consorzio artigiano indipendente di Boccaleone di Argenta. La Provincia di Ferrara, ente proprietario dell'arteria, ha dettato nei giorni scorsi un'ordinanza che prevede modifiche alla viabilità: in corrispondenza dell'area di cantiere prevista la chiusura temporanea del traffico veicolare, ad eccezione di residenti, carico e scarico e accedenti alle aree private, mezzi di soccorso e delle forze di polizia.

**Ormai i gufi hanno casa sui pini dell'asilo «E sono un'attrazione»**

LA STORIA  
E così nei giorni scorsi sono diventati una vera e propria attrazione. In primo piano i bambini dell'asilo parrocchiale "Colombani Novara", per gli occhi di tutti. E per il sorriso che ha fatto il direttore dell'asilo, che ha detto: «Sono felice di vedere i gufi in un'asilo». I gufi sono stati trovati in un'area di foresta di Betta, a lato della strada provinciale 19. I gufi sono stati trovati in un'area di foresta di Betta, a lato della strada provinciale 19. I gufi sono stati trovati in un'area di foresta di Betta, a lato della strada provinciale 19.

**LA STORIA**  
E così nei giorni scorsi sono diventati una vera e propria attrazione. In primo piano i bambini dell'asilo parrocchiale "Colombani Novara", per gli occhi di tutti. E per il sorriso che ha fatto il direttore dell'asilo, che ha detto: «Sono felice di vedere i gufi in un'asilo». I gufi sono stati trovati in un'area di foresta di Betta, a lato della strada provinciale 19. I gufi sono stati trovati in un'area di foresta di Betta, a lato della strada provinciale 19.

**LA STORIA**  
E così nei giorni scorsi sono diventati una vera e propria attrazione. In primo piano i bambini dell'asilo parrocchiale "Colombani Novara", per gli occhi di tutti. E per il sorriso che ha fatto il direttore dell'asilo, che ha detto: «Sono felice di vedere i gufi in un'asilo». I gufi sono stati trovati in un'area di foresta di Betta, a lato della strada provinciale 19. I gufi sono stati trovati in un'area di foresta di Betta, a lato della strada provinciale 19.

**LA STORIA**  
E così nei giorni scorsi sono diventati una vera e propria attrazione. In primo piano i bambini dell'asilo parrocchiale "Colombani Novara", per gli occhi di tutti. E per il sorriso che ha fatto il direttore dell'asilo, che ha detto: «Sono felice di vedere i gufi in un'asilo». I gufi sono stati trovati in un'area di foresta di Betta, a lato della strada provinciale 19. I gufi sono stati trovati in un'area di foresta di Betta, a lato della strada provinciale 19.

**LA STORIA**  
E così nei giorni scorsi sono diventati una vera e propria attrazione. In primo piano i bambini dell'asilo parrocchiale "Colombani Novara", per gli occhi di tutti. E per il sorriso che ha fatto il direttore dell'asilo, che ha detto: «Sono felice di vedere i gufi in un'asilo». I gufi sono stati trovati in un'area di foresta di Betta, a lato della strada provinciale 19. I gufi sono stati trovati in un'area di foresta di Betta, a lato della strada provinciale 19.

# Polesine Zibello La golena del Po liberata da 4 tonnellate di rifiuti

PAOLO PANNI POLESINE ZIBELLO Quasi quattro tonnellate di rifiuti tolti dalla golena del Po: sempre più plastic free. Questi i primi risultati dell' iniziativa «Puliamo il Po e puliremo il mondo» lanciata dall' Amministrazione comunale di Polesine Zibello e sostenuta da Autorità distrettuale del **Fiume Po**, Regione Emilia Romagna, Università di **Parma**, Legambiente, Confagricoltura **Parma**, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori e associazioni venatorie, EmiliAmbiente, Consorzio di tutela del Culatello di Zibello, Iren, Fi denza Village, **Parma** io ci sto!, Destinazione Turistica Emilia, Chef to chef Emiliariomagna cuochi, Ipam, Stm, Caseificio Galli, Po **Grande** e Istituto comprensivo di Busseto e Polesine Zibello (e la partecipazione di diverse associazioni del territorio). I primi fine settimana di raccolta, che finora hanno riguardato la golena di **Santa France**, **Ongina** e **Polesine**, richiamando già più di cento volontari (venuti anche da fuori provincia, con una larga adesione di giovani) hanno prodotto questi notevoli risultati, confermati da Iren Ambiente che si occupa della ricezione e quindi del recupero e smaltimento del materiale raccolto).

In tutto, finora, sono state raccolte due tonnellate di rifiuti indifferenziati e 1,8 tonnellate di ingombranti. Rifiuti in larga parte portati e accumulati dalle ultime piene del Po, e quindi arrivati da monte. Il progetto, quasi al «giro di boa» prosegue nei prossimi fine settimana e si tiene anche oggi, domenica 8 marzo, nel pieno rispetto delle normative emanate da Ministero e Regione in termini di lotta al nuovo coronavirus, quindi creando gruppi ristretti di persone che opereranno a distanza tra di loro, e solo in ambienti aperti. In palio, come sempre, per ogni sacco di plastica raccolto, una fetta di culatello di Zibello che gli aderenti potranno ritirare e gustare nelle aziende che aderiscono al progetto lanciato dal sindaco Massimo Spigaroli. Per motivi organizzativi è necessaria la prenotazione al numero 3487497980 o scrivendo a puliamoilpoepuliremoilmondo@gmail.com.

22 LUNEDÌ 9 MARZO 2020  
BASSA

### Torrire San Polo: le ex scuole saranno luogo per i giovani

Precedono i lavori il costo per realizzare il primo stralcio è di un milione finanziato con risorse di bilancio comunale

**CHIARA DE CARLI**  
Torrire San Polo, in provincia di Parma, è un comune di 1.200 abitanti. Il paese è in via di sviluppo e ha una forte vocazione turistica. Il sindaco, Antonio Gattini, ha deciso di avviare un progetto di riqualificazione del centro storico, in particolare della zona delle ex scuole. Il progetto prevede la demolizione e la ricostruzione di tre edifici, con un costo complessivo di circa un milione di euro. Il primo stralcio è stato finanziato con risorse del bilancio comunale. I lavori sono stati avviati nel mese di febbraio. Il cantiere è attivo da alcuni giorni. Il sindaco Gattini ha sottolineato l'importanza del progetto per il futuro del paese e per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e dalla giunta comunale. Il cantiere è aperto al pubblico e i cittadini sono invitati a visitare il cantiere e a seguire i lavori. Il sindaco Gattini ha ringraziato i cittadini per il loro sostegno e ha augurato un buon esito al progetto.

SAR POLO. Precedono i lavori nelle ex scuole, complesso nel cuore del paese che entro la fine dell'anno tornerà nel essere fruibile dai cittadini con una nuova destinazione.

### Polesine Zibello La golena del Po liberata da 4 tonnellate di rifiuti

All'iniziativa hanno partecipato più di cento volontari

**PAOLO PANNI**

**PAOLO PANNI** Quasi quattro tonnellate di rifiuti tolti dalla golena del Po sempre più plastic free. Questi i primi risultati dell'iniziativa «Puliamo il Po e puliremo il mondo» lanciata dall'Amministrazione comunale di Polesine Zibello e sostenuta da Autorità distrettuale del Fiume Po, Regione Emilia Romagna, Università di Parma, Legambiente, Confagricoltura Parma, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori e associazioni venatorie, EmiliAmbiente, Consorzio di tutela del Culatello di Zibello, Iren, Fi denza Village, Parma io ci sto!, Destinazione Turistica Emilia, Chef to chef Emiliariomagna cuochi, Ipam, Stm, Caseificio Galli, Po Grande e Istituto comprensivo di Busseto e Polesine Zibello (e la partecipazione di diverse associazioni del territorio). I primi fine settimana di raccolta, che finora hanno riguardato la golena di Santa France, Ongina e Polesine, richiamando già più di cento volontari (venuti anche da fuori provincia, con una larga adesione di giovani) hanno prodotto questi notevoli risultati, confermati da Iren Ambiente che si occupa della ricezione e quindi del recupero e smaltimento del materiale raccolto).

**AIPA BARELLA-DOCCIA ALLA CASA DEGLI ANZIANI**

**AIPA BARELLA-DOCCIA** è stata donata alla Casa degli anziani di Soriano Maurizio del Fiume Po. L'Associazione italiana amici antropologici, attraverso il presidente Paolo De Grossi, i componenti del consiglio direttivo e i volontari della delegazione di Soriano - ha dichiarato l'adesione alla Pubblica Assistenza e Social Service Soriano - con una donazione di Consorzio Soriano Maurizio composta da un gruppo di solidarietà che permette di prestare ulteriormente cura di un poco importante dalla vita dei nostri anziani. Al momento della donazione hanno partecipato anche esponenti di Progeg. Ora la società Aipa aveva completato donazioni a favore della comunità soriano-mauriziana mettendo a disposizione attrezzature per i servizi dell'asilo nido e della mensa di Soriano, cui

già è stato donato il materiale raccolto. In tutto finora sono state raccolte due tonnellate di rifiuti indifferenziati e 1,8 tonnellate di ingombranti. Rifiuti in larga parte portati e accumulati dalle ultime piene del Po, e quindi arrivati da monte. Il progetto, quasi al «giro di boa» prosegue nei prossimi fine settimana e si tiene anche oggi, domenica 8 marzo, nel pieno rispetto delle normative emanate da Ministero e Regione in termini di lotta al nuovo coronavirus, quindi creando gruppi ristretti di persone che opereranno a distanza tra di loro, e solo in ambienti aperti. In palio, come sempre, per ogni sacco di plastica raccolto, una fetta di culatello di Zibello che gli aderenti potranno ritirare e gustare nelle aziende che aderiscono al progetto lanciato dal sindaco Massimo Spigaroli. Per motivi organizzativi è necessaria la prenotazione al numero 3487497980 o scrivendo a puliamoilpoepuliremoilmondo@gmail.com.

**SORAGNA AVIS, PROSSIMA SEDIA IN APRILE**

**SORAGNA AVIS**, Prossima sedia in aprile. L'Associazione Avis Soragna, presieduta da Maria Antonia, ha deciso di avviare un progetto di riqualificazione del centro storico, in particolare della zona delle ex scuole. Il progetto prevede la demolizione e la ricostruzione di tre edifici, con un costo complessivo di circa un milione di euro. Il primo stralcio è stato finanziato con risorse del bilancio comunale. I lavori sono stati avviati nel mese di febbraio. Il cantiere è attivo da alcuni giorni. Il sindaco Gattini ha sottolineato l'importanza del progetto per il futuro del paese e per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e dalla giunta comunale. Il cantiere è aperto al pubblico e i cittadini sono invitati a visitare il cantiere e a seguire i lavori. Il sindaco Gattini ha ringraziato i cittadini per il loro sostegno e ha augurato un buon esito al progetto.

**SORAGNA PARROCCHIA, BENEDIZIONI SEIPESE**

**SORAGNA PARROCCHIA**, Benedizioni SeiPese. Nella parrocchia Santa Margherita di Soragna, sono avvenute le benedizioni alle famiglie, che - come consuetudine - sono disposte a offrire il loro contributo in favore della comunità. Sono state benedite le famiglie che hanno aderito al progetto di riqualificazione del centro storico, in particolare della zona delle ex scuole. Il progetto prevede la demolizione e la ricostruzione di tre edifici, con un costo complessivo di circa un milione di euro. Il primo stralcio è stato finanziato con risorse del bilancio comunale. I lavori sono stati avviati nel mese di febbraio. Il cantiere è attivo da alcuni giorni. Il sindaco Gattini ha sottolineato l'importanza del progetto per il futuro del paese e per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e dalla giunta comunale. Il cantiere è aperto al pubblico e i cittadini sono invitati a visitare il cantiere e a seguire i lavori. Il sindaco Gattini ha ringraziato i cittadini per il loro sostegno e ha augurato un buon esito al progetto.



vicesindaco di Argenta; ndr) - conclude la donna - e mi è stato consigliato di sporgere denuncia ed è ciò che farò».

L' ORDINANZA SINDACALE Per contenere o addirittura eradicare (come dice la legge, anche se è pressoché impossibile) la popolazione delle **nutrie**, oltre all' azione degli agricoltori con le trappole, nei giorni scorsi il sindaco Andrea Baldini aveva firmato poi una ordinanza per consentire ad alcuni coadiutori di intervenire con il fucile lungo alcune strade comunali.

Strade asfaltate costeggiate da canali le cui sponde stanno cedendo, proprio per l' eccessiva presenza di tane scavate dalle **nutrie**.

--Giorgio Carnaroli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Diga di **Ridracoli** piena, l'acqua sta tracimando «Pronti ai bisogni estivi»

Ripresa la tracimazione sulla diga di **Ridracoli**, nel Forlivese. Da sabato pomeriggio l'invaso artificiale alle spalle della diga, alta 104 **metri**, ha superato il livello di sfioro a 557,3 **metri** dando vita alla spettacolare cascata artificiale (foto). **Ridracoli** è così pronta per affrontare le forniture estive. È la seconda tracimazione dopo quella di fine 2019. Da allora la diga ha fornito oltre 6 milioni di **metri cubi** di acqua al sistema **acquedottistico** romagnolo.



## Acqua Ambiente Fiumi

# Ridracoli, la diga ha tracimato E' la prima volta quest'anno «Bene per il rifornimento idrico»

leri superata di poco la quota di sfioro, l'acqua è scesa lungo lo sbarramento

La diga di **Ridracoli** tracima. Le **piogge** dei giorni scorsi hanno gonfiato notevolmente i corsi d'acqua del Bidente che confluiscono sul lago di **Ridracoli** facendo innalzare in pochi giorni notevolmente il livello della diga. All'una di domenica 8 marzo le **acque** hanno raggiunto e superato la quota di sfioro, posta a **557,30 metri** sul livello del mare, cominciando a scendere lungo il gigantesco sbarramento di cemento armato alto **103,50 metri** e lungo **432 metri**. Alle 17 di domenica il livello aveva raggiunto i **557,38 metri** e il lago conteneva **33.145.000 milioni di metri cubi** d'acqua. Si tratta della prima tracimazione dell'anno per il 'Gigante d'acqua della Romagna' che segue quella del 22 dicembre 2019. Poi in gennaio e febbraio, causa la mancanza di neve e pioggia, il livello del lago si era abbassato di oltre 6 milioni di **metri cubi** facendo temere il peggio. Soddisfatto il presidente di Romagna Acque Tonino Bernabè. «E' una tracimazione che ci mette al riparo dai problemi di rifornimento **idrico** della Romagna, anche se la primavera è appena iniziata e quindi confidiamo in nuove **piogge** copiose e nuove **tracimazioni**». Domenica 15 marzo ripartono le visite guidate per vedere la diga dal basso e visitare i cunicoli interni e i sistemi di controllo. Una visita emozionante ed esclusiva possibile solo se accompagnati da un esperto. Ritrovo alle 14,15 presso la biglietteria della diga e per partecipare all'iniziativa è però necessaria la prenotazione. Oscar Bandini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

LUNEDÌ - 9 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Forlì - Cesena

### Ridracoli, la diga ha tracimato E' la prima volta quest'anno «Bene per il rifornimento idrico»

leri superata di poco la quota di sfioro, l'acqua è scesa lungo lo sbarramento

La diga di Ridracoli tracima. Le piogge dei giorni scorsi hanno gonfiato notevolmente i corsi d'acqua del Bidente che confluiscono sul lago di Ridracoli facendo innalzare in pochi giorni notevolmente il livello della diga. All'una di domenica 8 marzo le acque hanno raggiunto e superato la quota di sfioro, posta a 557,30 metri sul livello del mare, cominciando a scendere lungo il gigantesco sbarramento di cemento armato alto 103,50 metri e lungo 432 metri. Alle 17 di domenica il livello aveva raggiunto i 557,38 metri e il lago conteneva 33.145.000 milioni di metri cubi d'acqua. Si tratta della prima tracimazione dell'anno per il 'Gigante d'acqua della Romagna' che segue quella del 22 dicembre 2019. Poi in gennaio e febbraio, causa la mancanza di neve e pioggia, il livello del lago si era abbassato di oltre 6 milioni di metri cubi facendo temere il peggio. Soddisfatto il presidente di Romagna Acque Tonino Bernabè. «E' una tracimazione che ci mette al riparo dai problemi di rifornimento idrico della Romagna, anche se la primavera è appena iniziata e quindi confidiamo in nuove piogge copiose e quindi in nuove tracimazioni». Domenica 15 marzo ripartono le visite guidate per vedere la diga dal basso e visitare i cunicoli interni e i sistemi di controllo. Una visita emozionante ed esclusiva possibile solo se accompagnati da un esperto. Ritrovo alle 14,15 presso la biglietteria della diga e per partecipare all'iniziativa è però necessaria la prenotazione.

Oscar Bandini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TONINO BERNABÈ**  
«La primavera è appena iniziata, confidiamo in nuove piogge copiose e nuove tracimazioni»

**FARMACIE CESENA**  
L'elenco delle farmacie che aderiscono al servizio di continuità assistenziale è stato pubblicato sul sito del Comune di Cesena. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, il sabato dalle 8 alle 14 e il domenica dalle 8 alle 12. Per informazioni, chiamare il numero verde 800 533 118.

**GUARDIE MEDICHE**  
Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardie Mediche) è operativo per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, comprendendo il numero verde 800 533 118 (da telefonare solo in caso di emergenza).

**NUMERI UTILI**  
Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardie Mediche) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, comprendendo il numero verde 800 533 118 (da telefonare solo in caso di emergenza).

**QUARANTA MEDICA VETERINARIA**  
Attiva tutti i giorni dell'anno, festivi dalle 20 alle 6, festivi dalle 9 alle 18, tel. 3338446000.

**9° ANNIVERSARIO**  
Roberto De Lorenzi  
Dopo un anno passato con il virus, il nostro paese è pronto per un anno di festa. Il 9 marzo 2020, il Comune di Cesena celebra il 9° anniversario della sua nascita.

**CERCASIIII!**  
BOTTIGLIE DI WHISKY - COGNAC - RHUM ED A COMPLEMENTO LIQUORI VARI  
Solo pezzi sigillati e con etichetta. Anche se non pulite. Gradite foto.  
Si effettuano sopralluoghi gratuiti e senza impegno.  
Contatti:  
TELEFONO E WHATSAPP: Alessandro 329 5916091  
E-MAIL: aromadiwhisky@gmail.com